

**ATTO DI CONSIGLIO**
Seduta del 30/04/2024 n. 33**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**
ANNO 2024 E PRESA D'ATTO DEL PEF 2024-2025

L'anno **Duemilaventiquattro** il giorno **Trenta** del mese di **Aprile** alle ore **18:00**, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi trasmessi nei modi e termini di legge, in sessione **ORDINARIA** ed in **PRIMA** convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti, in seduta **PUBBLICA**, il Sindaco ed i seguenti Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	PIATANESI LARA	PRESIDENTE	Si
2	CAMILLETTI IVANA	CONSIGLIERE	Si
3	SERENELLI LORENZO	CONSIGLIERE	Si
4	FAGOTTI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Si
5	RAGNINI DAMIANO	CONSIGLIERE	Si
6	PELATI ILENIA	CONSIGLIERE	Si
7	ALABARDI AURELIO	CONSIGLIERE	Si
8	MAZZONI ANNA-MARIA	CONSIGLIERE	Si
9	ANGELELLI LORENA	CONSIGLIERE	Si
10	MAZZOCCHINI SIMONE	CONSIGLIERE	Si
11	ZOPPI CESARINA	CONSIGLIERE	Si
12	TURCHETTI GABRIELLA	CONSIGLIERE	Si
13	CINGOLANI MARCO	CONSIGLIERE	No
14	SCATTOLINI MAURIZIO	CONSIGLIERE	Si
15	DEFENDI STEFANO	CONSIGLIERE	Si
16	MORESCHI TOMMASO	CONSIGLIERE	Si
17	ASCANI ROBERTO	SINDACO	Si
Presenti N. 16		Assenti N. 1	

Assiste il Segretario Generale, Dott. **IMPERATO SALVATORE**.

Assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere, Avv. **PIATANESI LARA**.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori: **PELATI ILENIA, DEFENDI STEFANO e TURCHETTI GABRIELLA**.

Sono presenti, inoltre i seguenti Assessori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	CALVANI ROMINA	ASSESSORE	Si
2	AGOSTINELLI AMEDEA	ASSESSORE	Si
3	CITTADINI RUBEN	ASSESSORE	Si
4	FORIA SERGIO	ASSESSORE	Si
5	MARCONI ANDREA	ASSESSORE	Si
Presenti N. 5		Assenti N. 0	



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

Richiamati:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c) del sopra citato decreto, secondo cui al Bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;
- il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 228 del 30/12/2021 convertito in Legge 15/2022 il quale dispone che *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.”*;



Considerato che l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « *chi inquina paga* »;

Richiamati i seguenti provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: *Autorità*):

- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “*criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*”, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell'Autorità n. 444/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati in vigore dal 01.04.2020 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- la deliberazione dell'ARERA n. 15 del 18/01/2022 ad oggetto “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”
- la deliberazione dell'Autorità n. 363/2021/R/RIF del 03.08.2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- la deliberazione dell'Autorità n. 389/2023/R/RIF del 03.08.2023 “Aggiornamento biennale (2024-2025) nel metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;

Richiamato in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Castelfidardo è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, ossia l'ATA Rifiuti ATO2 Ancona, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

Considerato, altresì, la citata Delibera n. 389/2023, con la quale l'Autorità ha definito:

- all'art. 3 gli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti prevedendo per gli anni 2024 e 2025 i seguenti tassi di inflazione: I 2023= 4,5% e I 2024= 8,8%;

- all'art. 4.1 il parametro pa per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe aggiornando il valore del tasso di inflazione programmata, rpa, e ponendolo pari a 2,7%;



- all'art. 4.2 la facoltà dell'ETC di valorizzare il coefficiente CRIa, in considerazione dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione;

- all'art. 4.5 prevede, nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla

relativa variazione annuale, che detta differenza - qualora validata dall'Ente territorialmente competente e dal medesimo ritenuta necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nonché al perseguimento degli specifici obiettivi programmati - possa essere rimodulata, comunque nel rispetto del limite di crescita applicato nelle pertinenti annualità, anche successivamente al termine del vigente periodo regolatorio, al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe delle annualità successive al 2025;

- all'art. 5 ulteriori regole per l'aggiornamento dei costi operativi incentivanti e delle componenti a conguaglio rispetto all'approvazione del PEF 2022-2025; in merito alla quantificazione di tale conguaglio del tasso di inflazione è intervenuta la determina ARERA 1/DTAC/2023 che lo ha definito pari al 4,5%, così come individuato al sopra citato art. 3;

Rilevato che in data 01 aprile 2022 con Determinazione n. 44/2022 il competente Ente di Governo dell'ambito, ATA Rifiuti ATO2 Ancona, ha validato il piano finanziario del servizio integrato dei rifiuti per le annualità 2022-2023-2024-2025 comunicandolo al Comune tramite PEC in data 01/04/2022 Prot. n. 7339 del 04/04/2022;

Che in data 9/04/2024 con determinazione 71/2024 il competente Ente di Governo dell'ambito, ATA Rifiuti ATO2 Ancona, ha validato l'aggiornamento biennale del PEF TARI per il periodo regolatorio 2022-2025 Ambito tariffario del Comune di Castelfidardo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per il biennio 2024- 2025 in applicazione delle Deliberazioni ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), 389/2023/R/RIF e 7/2024/R/RIF (*Allegato A*)

Tenuto conto che:

- l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;



Visto il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con delibera di C.C. n. 40 del 03/08/2020, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29/06/2021, come ulteriormente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28/04/2022 e con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 18/05/2023;

Tenuto conto che ai fini della determinazione delle tariffe:

- è stato adottato il D.P.R. 158/1999 recante il Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio dalla tariffa di cui al D.lgs. 22/1997;
- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo le disposizioni del D.P.R. 158/1999;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Visto l'aggiornamento del Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti per il biennio 2024-2025 (*Allegato A*) validato dall' ATA Rifiuti ATO2 Ancona con Determinazione n. 71/2024 del 09/04/2024 (*Allegato B*) e corredato della relativa Relazione di accompagnamento (*Allegato C*), dal quale emergono costi complessivi per l'anno **2024** di € 2.635.973,00, così ripartiti:

COSTI FISSI € 975.837,00
COSTI VARIABILI € 1.660.136,00

Considerato che in sede di determinazione delle tariffe al costo di cui sopra, va sottratto l'importo di 18.181,00 € relativo al costo della gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali, a norma dell'art. 1, comma 655, della Legge 27/12/2013, n. 147; e deve essere aggiunto l'importo di 6.300,00 € relativo agli oneri di gestione dei bagni pubblici e della rimozione di carcasse animali, considerate dalla deliberazione ARERA n. 443/2019, attività esterne al ciclo integrato dei Rifiuti Urbani, ma i cui costi possono comunque essere coperti dai corrispettivi tariffari purché separatamente indicati negli avvisi di pagamento, arrivando così a dovere coprire con le entrate tariffarie l'importo complessivo di 2.624.092,00 €;

Ritenuto di fissare nel rapporto 60/40 la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, in funzione di quanto comunicato tramite fax, con nota del 30/05/2013 dalla ditta Ancona Ambiente spa (*Allegato D*), che ha sino al 30/11/2015 gestito operativamente il servizio rifiuti, la quale ha stimato in tale rapporto la quantità di rifiuti prodotti dalle due macro categorie (*utenze domestiche / utenze non domestiche*);

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2024, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento (*Allegato E*) quale parte integrante e sostanziale;

ATTO DI CONSIGLIO
Seduta del 30/04/2024 n. 33



Ricordato che:

- ai sensi dell'art. 16 del Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI) è prevista una riduzione del 20% della quota variabile della tariffa del tributo per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti organici mediante compostaggio domestico;
- ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI) è prevista una riduzione della sola quota variabile della tariffa del tributo per le utenze non domestiche che avviano direttamente o tramite soggetti autorizzati al riciclo rifiuti urbani;
- ai sensi dell'art. 19 del Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI) è prevista una riduzione del 20% sia della parte fissa sia della parte variabile della tariffa del tributo per le utenze non domestiche non stabilmente attive;
- ai sensi dell'art. 17 bis del Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI) è prevista l'esenzione della quota variabile delle utenze non domestiche che richiedano la fuoriuscita dal servizio

Ricordato, inoltre, che ai sensi dell'art. 20 comma 1 dello stesso Regolamento Comunale TARI, sono esclusi dalla tassazione i locali occupati da associazioni di tipo assistenziale senza fine di lucro operanti sul territorio comunale;

Preso atto che tali riduzioni ed esenzioni ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe TARI o, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni di spesa facendo ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

Ritenuto di coprire il costo delle agevolazioni/esenzioni di cui ai punti precedenti stimato in complessivi € 35.124,72 come di seguito specificato:

- per € 7.998,63 relativamente al compostaggio domestico ponendolo a carico delle tariffe TARI;
- per € 24.331,97 relativamente all'avvio al riciclo di rifiuti urbani da parte delle utenze non domestiche ed alle utenze non domestiche non stabilmente attive ponendolo a carico delle tariffe TARI;
- per € 2.794,12 relativamente alle associazioni di tipo assistenziale senza fini di lucro operanti sul territorio comunale, finanziandolo ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale dell'Ente, con specifica autorizzazione di spesa la cui copertura è prevista alla Missione e Programma 1.4 Piano finanziario 1.4.3.99.999. (*Cap. 19302*) del bilancio di esercizio 2024-2026, sufficientemente capiente;

Ritenuto, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2024:

- prima rata: 31 luglio 2024;
- seconda rata: 30 settembre 2024;
- terza rata: 2 dicembre 2024;
- con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30 settembre 2024.

Considerato che:



- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, fissa la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Ancona sull'importo del tributo, nella misura del 5 %;

Richiamati

- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- l'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*;

Visti i pareri favorevoli del Responsabile del Settore Servizi Finanziari per la regolarità tecnica e contabile; espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 ed inseriti all'originale del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ATTO DI CONSIGLIO
Seduta del 30/04/2024 n. 33



UDITA l'illustrazione dell'Assessore al Bilancio dott. Foria, seguono i reiterati interventi dei Consiglieri Ragnini, Defendi, Scattolini e Turchetti;

CON VOTAZIONE resa in forma palese, per alzata di mano, che ha fornito il seguente risultato accertato dagli scrutatori e dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

presenti	n.16
astenuti	n.2 (Defendi e Piatanesi)
votanti	n.14
voti favorevoli	n.11
voti contrari	n.3 (Moreschi, Turchetti e Scattolini)

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare, per l'anno 2024 le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI):

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE (METODO NORMALIZZATO)

Cat.	Descrizione	Quota fissa €/m ² /Anno	Quota variabile €/Anno
1	Famiglie di 1 componente	0,544716	62,87
2	Famiglie di 2 componenti	0,595388	141,45
3	Famiglie di 3 componenti	0,646059	161,10
4	Famiglie di 4 componenti	0,696730	172,89
5	Famiglie di 5 componenti	0,741067	227,90
6	Famiglie di 6 o più componenti	0,779071	267,19

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE (METODO NORMALIZZATO)

Cat.	Descrizione	Quota Fissa €/m ²	Quota Variabile €/m ²	Totale Tariffa €/m ² /Anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,094771	1,807797	2,902569
2	Cinematografi e teatri	0,825565	1,359848	2,185413
3	Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	0,771724	1,279857	2,051581
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,390898	2,276545	3,667443
5	Stabilimenti balneari	1,202454	1,977378	3,179832
6	Esposizioni e autosaloni	0,798645	1,263858	2,062503
7	Alberghi con ristorante	2,853585	4,693874	7,547458
8	Alberghi senza ristorante, bed and breakfast	1,830601	3,004463	4,835065
9	Case di cura e riposo, Caserme, Altre collettività	2,638220	4,335514	6,973734
10	Ospedali	3,051002	5,013838	8,064840
11	Uffici e agenzie,	2,638220	4,335514	6,973734



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

12	Banche, istituti di credito e studi professionali	1,543448	2,524517	4,067965
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,189543	3,199641	5,389184
14	Edicola, farmacia, tabaccherie	2,584378	3,519606	6,103984
15	Negozi particolari: filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,543448	2,527717	4,071165
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,853585	4,681075	7,534660
17	Attività artigianali: parrucchieri, barbieri, estetista, lavanderie	2,010072	3,302030	5,312102
18	Attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	1,776760	2,911674	4,688434
19	Carrozzeria, autofficine elettrauto gommista	2,261331	3,705185	5,966516
20	Attività industriali con capannone di produzione	1,085798	2,033692	3,119490
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,175533	2,053850	3,229383
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	5,832799	9,576527	15,409325
23	Mense, birrerie hamburgerie	6,281475	7,871118	14,152593
24	Bar, caffè; pasticceria	4,397033	7,215191	11,612224
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	4,199615	6,895227	11,094842
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,199615	6,879229	11,078844
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	7,591612	12,446605	20,038217
28	Ipermercati di generi misti	3,553520	5,823347	9,376868
29	Banchi mercato generi alimentari	11,809174	19,357831	31,167004
30	Discoteche, night club, sale da ballo	2,306199	3,780376	6,086575

di dare atto che sull'importo del tributo sui rifiuti si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.lgs. n. 504/1992;

- 3) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate TARI relative all'anno 2024:
 - prima rata: 31 luglio 2024;
 - seconda rata: 30 settembre 2024;
 - terza rata: 2 dicembre 2024;
 - con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30 settembre 2024;
- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- 5) di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 228 del 30/12/2021 convertito in Legge 15/2022 in premessa richiamato a seguito della determinazione del ruolo definitivo per l'anno 2024 verrà approvata conseguente variazione di bilancio;

Infine, stante l'urgenza a provvedere;

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO DI CONSIGLIO
Seduta del 30/04/2024 n. 33

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Codice Fiscale e Part I.V.A. 00123220428
www.comune.castelfidardo.an.it - Email protocollo@comune.castelfidardo.an.it - Pec comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 9



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

Con successiva votazione resa in forma palese, per alzata di mano, che ha fornito il seguente risultato accertato dagli scrutatori e dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

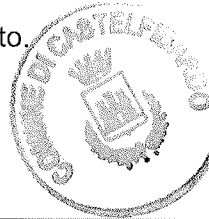
presenti	n.16
astenuti	n.2 (Defendi e Piatanesi)
votanti	n.14
voti favorevoli	n.11
voti contrari	n.3 (Moreschi, Turchetti e Scattolini)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c. IV del Tuel 18/08/2000, n. 267.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
IMPERATO SALVATORE



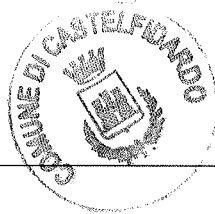
IL PRESIDENTE
PIATANESI LARA.

Lara Piatanesi

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e pubblicata in data 02/05/2024

Castelfidardo, li 02/05/2024.



IL SEGRETARIO GENERALE
IMPERATO SALVATORE

Imperato Salvatore



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

CC N 33/2024

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA N. 16943 DEL
16/04/2024

Ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.L.vo n° 267 del 18/08/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla deliberazione avente per oggetto:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2024 E PRESA D'ATTO DEL PEF 2024-2025

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE
IL RESPONSABILE DI SETTORE

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il parere sulla regolarità tecnica;

Esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione di che trattasi.

Castelfidardo, 24/04/2024

IL RESPONSABILE DI SETTORE
REGOLI PAOLO

PROPOSTA

P_0000000000016943

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n. 8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it - Codice

Fiscale e Part. I.V.A. 00123220428 PEC: comune.castelfidardo@pec.it

File con impronta: 708cd77fd20cf9e0245ac0d0fca8d86332d2822f13893ad1200a43f3dedb9475

Firmato digitalmente da: PAOLO REGOLI.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

CCN 33/1024

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA N. 16943 DEL
16/04/2024

Ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.L.vo n° 267 del 18/08/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla deliberazione avente per oggetto:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2024 E PRESA D'ATTO DEL PEF 2024-2025

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

Visti gli atti d'ufficio;

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione di che trattasi.

Castelfidardo, 24/04/2024

IL RESPONSABILE DI SETTORE
REGOLI PAOLO

PROPOSTA

P_000000000016943

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n. 8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it - Codice

Fiscale e Part. I.V.A. 00123220428 PEC: comune.castelfidardo@pec.it

Table with 7 columns and multiple rows. Columns include '2024' and '2025' for 'Comune di Costellato'. Rows list various cost components like 'Costi dell'attività di gestione', 'Costi di gestione', 'Costi di amministrazione', and 'Costi di gestione'. Includes summary rows for 'Totale delle entrate tariffarie', 'Grenzeze fisico-tecnica', and 'Macro indicatore RI'.

DETERMINAZIONE N. 71 DEL 09/04/2024

OGGETTO: Aggiornamento biennale del PEF TARI per il periodo regolatorio 2022-2025 Ambito tariffario del Comune di Castelfidardo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per il biennio 2024- 2025 in applicazione delle Deliberazioni ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), 389/2023/R/RIF e 7/2024/R/RIF.

IL DIRETTORE
ing. Massimiliano Cenerini

RICHIAMATI i seguenti atti dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA):

- la Deliberazione 363/2021/R/rifdi approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (allegato A);
- la Determinazione n. 2/DRIF/2021 per le detrazioni da operare al totale del PEF;
- la Deliberazione ARERA 387/2023/R/ rif in merito gli obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
- la Deliberazione ARERA 389/2023/R/ rif di Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- la Determinazione n. 1/2023/DTAC di Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif":
 - Allegato 1 – *Tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025;*
 - Allegato 2 – *Schema tipo della Relazione di accompagnamento;*
 - Allegato 3-4 –*Dichiarazioni di veridicità per i Gestori di diritto privato e per i Gestori di diritto pubblico;*
- la Deliberazione 7/2024/R/rif in Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/rif, e per ulteriori disposizioni attuative;
- la Deliberazione 487/2023/R/rif di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, di aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);

RITENUTO di dover aggiornare le precedenti predisposizioni tariffarie adottate per il periodo regolatorio 2022-2025 limitatamente al biennio 2024-2025;

RICHIAMATI in particolare della suddetta Deliberazione 389/R/RIF di Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2):

- l'art. 3 che definisce gli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti integrando il comma 7.6 del MTR2 prevedendo per gli anni 2024 e 2025 i seguenti tassi di inflazione: $I_{2023} = 4,5\%$ e $I_{2024} = 8,8\%$ e nullo per l'anno 2025;
- l'art. 4 che:
 - definisce il parametro ρa per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe aggiornando il valore del tasso di inflazione programmata, r_{pia} , e ponendolo pari a 2,7%;
 - prevede, in aggiunta ai coefficienti di cui ai commi 4.2 e 4.4 del MTR-2 per la determinazione del citato limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, la facoltà dell'ETC di valorizzare il coefficiente $CRIa$, in considerazione dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione;
 - prevede, nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, che detta differenza - qualora validata dall'Ente territorialmente competente e dal medesimo ritenuta necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nonché al perseguimento degli specifici obiettivi programmati - possa essere rimodulata, comunque nel rispetto del limite di crescita applicato nelle pertinenti annualità, anche successivamente al termine del vigente periodo regolatorio, al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe delle annualità successive al 2025;
- l'art. 5 che definisce ulteriori regole per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riguardo a specifici profili per l'aggiornamento dei costi operativi incentivanti e delle componenti a conguaglio inserendo il recupero del conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, con riguardo all'annualità 2023 per la quale era stato assunto un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.5 del MTR-2; in merito alla quantificazione di tale conguaglio è intervenuta la determina ARERA 1/DTAC/2023 che definisce il tasso di inflazione pari a $I_{2023} = 4,5\%$, così come individuato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF;
- l'art. 7 che, al fine di rafforzare la coerenza tra le valutazioni sulla qualità ambientale della gestione della raccolta differenziata e gli effettivi risultati della gestione in termini di valorizzazione dei materiali derivanti dalla medesima raccolta, prevede che la valutazione di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo richieda all'Ente territorialmente competente ai fini della valorizzazione del coefficiente $\gamma_{2,a}$, di cui al comma 3.1 del MTR-2, deve essere coerente con il valore assunto dal macro indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF. Al coefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere attribuita una valutazione soddisfacente – contestualmente quantificandolo nell'ambito dell'intervallo $(-0.15,0]$ – solo nel caso in cui risulti soddisfatta la seguente condizione:

$$Efficacia_{Avv_RICRD,sc} \geq 0,85$$

- l'art. 8 che prevede il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata H_a , dato dal rapporto tra il totale dei ricavi afferenti ai rifiuti di imballaggio e il totale dei costi relativi alla raccolta di tali imballaggi:

$$H_a = \frac{AR_{SC,si,a}^{AGG}}{CRD_{SC,si,a}^{AGG}}$$

e determina gli obiettivi annuali per il 2024 e 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima;

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

a partire dall'annualità 2026, a fronte del mancato conseguimento degli obiettivi di miglioramento o di mantenimento assegnati per le annualità 2024 e 2025, è prevista una misura di riclassificazione dei costi, che operi attraverso la valorizzazione di una componente incentivante di costo operativo finalizzata a promuovere le azioni gestionali necessarie a favorire il miglioramento dell'indicatore H_a , determinata in misura proporzionale alla distanza dall'obiettivo di miglioramento assegnato;

ATTESO che l'ATA ha richiesto ai Comuni (prot. 3209 del 18/07/2023) ed ai Gestori (prott. 5221/30 del 24/11/2023) i dati per la definizione delle entrate tariffarie 2024-2025 fornendo i file e il fac simile delle relazioni per agevolare la raccolta dei dati necessari, oltre che fornendo continua assistenza;

CONSIDERATO che, come previsto dalle norme suindicate, i dati per la definizione dei PEF consegnati all'ATA dai Comuni e dai Gestori sono stati innanzitutto sottoposti alle verifiche finalizzate a individuare:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili ufficiali;
- il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

PRESO atto che ai sensi del comma 7.6 della deliberazione 363/2021/R/RIF la trasmissione all'Autorità delle determinazioni tariffarie e delle delibere consiliari di approvazione dei

corrispettivi compete all'ATA e che successivamente l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva ovvero approva con modificazioni, e ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione;

RICORDATO che, ai sensi del comma 7.8 della deliberazione 363/2021/R/RIF, fino all'approvazione da parte dell'Autorità si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ATA;

VISTA la Determinazione n. 44/2022 con la quale sono state approvate le determinazioni tariffarie per il periodo regolatorio 2022-2025 per l'ambito tariffario del Comune di Castelfidardo;

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Castelfidardo tra i soggetti che operano ai fini dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti vengono individuati come Gestori i seguenti che hanno fornito i dati per la determinazione del PEF aggregato per il biennio 2024-2025:

- Società Rieco S.p.A.: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio strade e rapporti con i Gestori degli impianti TMB e Discarica;
- Comune di Castelfidardo: gestione tariffe e rapporti con gli utenti, e altri servizi affidati ad operatori da considerarsi, secondo le disposizioni ARERA, fornitori di servizi;

VISTA la documentazione agli atti inviata definitivamente dal Comune e dai Gestori;

VISTA l'allegata relazione dell'ATA contenente le valutazioni di competenza per l'aggiornamento del PEF 2024-2025 (Allegato A) che sviluppa in particolare i seguenti punti:

- l'attività di validazione svolta;
- la valutazione dei costi operativi di gestione associati a specifiche finalità;
- la valorizzazione dei fattori di sharing;
- la valutazione della crescita annuale delle entrate tariffarie;
- le eventuali rimodulazioni e rinunce previste della Deliberazione n. 363/2021/R/ RIF;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario;
- la definizione degli obiettivi di miglioramento del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata *Ha*;

RITENUTO, sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse dai Gestori ed in esito alle verifiche effettuate sulla loro completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni, e della valorizzazione delle grandezze di competenza di questo ETC, di poter procedere alla determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per il periodo regolatorio 2024-2025 riepilogate nell'allegato modello PEF 2024-2025, di cui allo schema tipo Allegato 1 alla la Determinazione n. 1/2023/DTAC;

PRESO ATTO delle detrazioni di cui alla determina n. 2/DRIF/2021 comunicate dal Comune;

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 08/04/2021, che ha stabilito in via definitiva, per il periodo transitorio fino all'affidamento unitario del ciclo rifiuti, di procedere per il 2021 e per gli anni successivi, all'adozione dei singoli Piani Economici Finanziari annuali dei

Comuni/Unione dell'ATO 2 Ancona, secondo le disposizioni del MTR ARERA, con determinazioni del Direttore subordinate a successiva ratifica dell'Assemblea;

VISTI:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- l'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, inserito dall'art. 25, comma 1, lettera a) del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in l. 24 marzo 2012, n. 27;
- la L.r. 24/2009 ss.mm.ii.;
- la Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif;
- la Determinazione ARERA n. 02/DRIF/2021;
- la Deliberazioni ARERA 387/2023/R/rif;
- la Deliberazione ARERA 389/2023/R/rif;
- la Deliberazione ARERA 487/2023/R/rif;
- la Determinazione ARERA n. 1/2023/DTAC;
- la Deliberazione ARERA 7/2024/R/rif;
- i pareri favorevoli, riportato in calce, in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 147 bis, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 come introdotto dall'art. 3, co. 1 del D.L. n. 174/2012;

DETERMINA

1. Di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui interamente richiamata ed approvata;
2. Di approvare, ai sensi delle Deliberazioni ARERA 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif, la Relazione di accompagnamento al PEF 2024-2025 in forma aggregata per l'ambito tariffario del Comune di Castelfidardo, Allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, alla quale sono allegati le relazioni del Comune e del Gestore, che contiene:
 - la validazione dei dati ricevuti dal Comune e dal Gestore, di cui alle premesse, a seguito delle verifiche effettuate sulla completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni trasmesse;
 - le valutazioni e le valorizzazioni dei parametri di competenza di questo Ente Territorialmente Competente (ETC);
3. Di dare atto che, sulla base dei valori associati a X, QL, PG ,C116 e CRI si registra un valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ($\Sigma T a$) superiore al valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita per cui, in accordo con i Gestori si è proceduto ad una rimodulazione della parte eccedente risultante per le annualità 2024 e 2025 e a seguire l'eccedenza risultante nell'annualità 2025 viene riportata nelle annualità post 2025 per euro 86.720;
4. Di determinare di conseguenza le entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani – per il biennio 2024-2025 – per l'ambito tariffario del Comune di Castelfidardo come segue:

	2024	2025
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.641.955	1.791.668
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	975.837	1.026.458
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021	2.617.792	2.818.126

come meglio riepilogate nel modello PEF 2024-2025 di cui allo schema tipo Allegato 1 alla Determina ARERA 1/2023/DTAC che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

5. Di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 7 della suddetta Deliberazione ARERA 363/2021/R/rif, l'importo sopra determinato costituisce, fino all'approvazione da parte dell'Autorità, il prezzo massimo del servizio integrato di gestione dei rifiuti che verrà svolto nel Comune per il biennio 2024-2025;
6. Di trasmettere il presente atto al Comune per le deliberazioni conseguenti di propria competenza;
7. Di sottoporre il presente atto a ratifica dell'Assemblea, come stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 08/04/2021;
8. Di trasmettere il presente atto, unitamente a tutti i suoi allegati, all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente per l'approvazione di competenza nelle forme che saranno individuate dall'Autorità stessa;
9. Di pubblicare il presente atto nell'Albo pretorio on line dell'Ente.

RESPONSABILE ISTRUTTORIA (R.I.)

SIMONETTA SCAGLIA

RESPONSABILE PROCEDIMENTO (R.P.)

MASSIMILIANO CENERINI

Il Direttore
ing. Massimiliano Cenerini



CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

DETERMINAZIONE N. 71 DEL 09/04/2024

OGGETTO: Aggiornamento biennale del PEF TARI per il periodo regolatorio 2022-2025 Ambito tariffario del Comune di Castelfidardo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per il biennio 2024- 2025 in applicazione delle Deliberazioni ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), 389/2023/R/RIF e 7/2024/R/RIF.

Si certifica che l'atto di cui sopra, comprensivo di n. 4 allegati, e composto di 55 pagine (compresa la presente), viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi li 09/04/2024

Il Responsabile Servizio Segreteria
dott.ssa Simonetta Scaglia



PARERE DI REGOLARITA TECNICA

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere POSITIVO** in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Jesi, li 09/04/2024

Il Direttore
ing. Massimiliano Cenerini



**AMBITO TARIFFARIO
DEL COMUNE DI CASTELFIDARDO**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)**

Gestori:

Comune di Castelfidardo

Rieco S.p.A.

Sommario

1	Premessa (ETC)	1
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario	1
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	1
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	1
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	2
1.5	Altri elementi da segnalare.....	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	3
3.1.3	Fonti di finanziamento	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	3
3.2.1	Dati di conto economico	3
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	3
3.2.3	Componenti di costo previsionali	3
3.2.4	Investimenti.....	3
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	3
4	Attività di validazione (ETC)	4
4.1	Dati e documenti forniti dal Comune	4
4.2	Dati e documenti forniti dal Gestore.....	5
4.2.1	Analisi di corrispondenza dei costi operativi alle fonti contabili obbligatorie ...	6
4.2.2	Analisi di congruità dei costi operativi alla disciplina introdotta con il MTR-2	8
4.2.3	Analisi del valore dei cespiti e Fondi Patrimoniali.....	10
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	13
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	13
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	14
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	15
5.1.3	Coefficiente C116	16
5.1.4	Coefficiente CRI	16
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	16
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	16
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	17
5.2.3	Componente previsionale COI.....	17
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	17
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	17
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	17
5.4.2	Determinazione del fattore ω	18
5.5	Conguagli	22
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	23
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	23
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	24
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione	

annuale	24
5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	24
5.11 Ulteriori detrazioni	24
5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata ...	25

1 Premessa (ETC)

L'Ente territorialmente competente per i Comuni della Provincia di Ancona (con esclusione del Comune di Loreto) è l'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona.

I Comuni, ai sensi della Legge della Regione Marche n° 24/2009 e s.m.i. sono infatti obbligatoriamente convenzionati all'Assemblea territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona (nel seguito ATA) ed hanno sottoscritto l'apposita Convenzione istitutiva di tale Ente di governo.

L'ATA, costituitasi nell'anno 2013 è pienamente operativa dal 01/01/2014 ed attualmente, attraverso l'Assemblea, organo rappresentativo dei Comuni composto dai Sindaci dei 46 Comuni e dal Presidente della Provincia di Ancona, ha recentemente approvato il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti; parallelamente l'ATA sta organizzando l'affidamento del servizio rifiuti ad un unico gestore.

Nelle more dell'avvio del nuovo affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e di igiene urbana ad un unico gestore di ambito, il cui iter amministrativo è attualmente in corso ma per il quale al momento non è possibile stabilire una data certa della relativa conclusione, nel biennio 2024-2025, viene prevista nella presente proposta, una continuità gestionale degli affidamenti vigenti al 31/12/2023 per tutto l'ATO, con previsione di investimenti limitati alla gestione ordinaria, salvo casi specifici che saranno dettagliati negli ambiti tariffari interessati.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'Ambito tariffario di riferimento coincide con il Comune di Castelfidardo.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Nell'Ambito tariffario di riferimento operano i seguenti gestori:

- Rieco S.p.A. che svolge i servizi di raccolta e trasporto rifiuti (compresa la gestione del Centro di Raccolta) e di spazzamento e lavaggio strade;
- Il Comune di Castelfidardo che:
 - applica in piena titolarità il tributo sui rifiuti TARI istituito dalla l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ne gestisce direttamente la gestione dei rapporti con l'utenza, la bollettazione, gli accertamenti e la gestione delle procedure per la riscossione coattiva.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Il Gestore del servizio di raccolta e trasporto rifiuti non gestisce impianti di chiusura del ciclo e pertanto non è qualificabile come "gestore integrato".

In merito ai servizi di recupero, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani il Gestore provvede al trasporto agli impianti di destino (intermedi o finali) scelti in autonomia tranne che per:

- il trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati che il Gestore trasporta presso l'impianto TMB e presso la discarica strategica (limitatamente ai rifiuti cimiteriali) dell'ATO 2;
- il recupero di rifiuti da spazzamento stradale per i quali l'ATA ha proceduto con l'affidamento del servizio di trasporto da stazione di trasferta ad impianto finale per tutto l'ATO 2.

14 Documentazione per ciascun ambito tariffario

Per la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per la predisposizione del PEF, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determina 1/2023/DTAC, il Gestore ed il Comune hanno utilizzato un "modello" di raccolta dati messo a disposizione dall'ATA.

L'ATA ha poi acquisito:

- i capitoli 2 e 3 della presente relazione redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della Determina 1/2023/DTAC) sia del Comune (**Allegato 1**) che del Gestore (**Allegato 2**).
Si precisa che per il Gestore si è optato per un'unica relazione di accompagnamento per tutti i Comuni gestiti, nella quale è garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, e nella quale sono precisati i servizi svolti in ciascun Comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale; Rieco S.p.A. gestisce infatti il servizio, in alcuni Comuni appartenenti all'ATO 2 Ancona, a seguito di due distinte procedure ad evidenza pubblica espletate dall'ATA (la prima per i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Trecastelli e dell'Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense – Morro d'Alba - San Marcello, già di competenza dell'ex Consorzio di Bacino a cui è subentrata; la seconda per i Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Monte San Vito, Montemarciano e Sirolo);
- la dichiarazione di Rieco S.p.A., predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determina 1/2023/DTAC, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la dichiarazione del Comune, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della Determina 1/2023/DTAC, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione dei dati forniti sia del Gestore che del Comune.

15 Altri elementi da segnalare

Si precisa che la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è effettuata e quindi non è stata considerata tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Il Comune ha inserito i costi di attività esterne al servizio integrato di gestione rifiuti oggetto di regolazione ARERA che intende coprire con le entrate tariffarie TARI, dandone separata evidenza nella bollettazione.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

21 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2) nelle quali sono dettagliati i servizi svolti dagli stessi.

22 Altre informazioni rilevanti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2) nelle quali sono state indicate altre informazioni rilevanti relative alla gestione dell'ambito tariffario.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 *Dati sul territorio gestito e sull'affidamento*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.1.2 *Dati tecnici e di qualità*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.1.3 *Fonti di finanziamento*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 *Dati di conto economico*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2.2 *Focus sugli altri ricavi*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2.3 *Componenti di costo previsionali*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2.4 *Investimenti*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

4 Attività di validazione (ETC)

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF prevede, nella procedura di approvazione di cui all'articolo 7, il compito dell'Ente Territorialmente Competente (in seguito "ATA"), di validare i dati trasmessi dal gestore del servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti ovvero dai gestori di uno o più dei singoli servizi che lo compongono ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF), coerentemente con le disposizioni dell'MTR-2, allegato sub A alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, e deliberazione n. 459/2021/R/RIF. Il MTR-2 è stato successivamente integrato e modificato, in occasione dell'aggiornamento biennale 2024-2025 con la deliberazione 389/2023/R/RIF e successivamente dalla deliberazione ARERA n.7/2024/R/RIF.

Il Piano economico finanziario deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare da:

1. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
2. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
3. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'ETC.

Come anticipato al capitolo 1, l'ATA, trovandosi in presenza di più Gestori operanti nel territorio di propria competenza, ha fornito loro una apposita modulistica di raccolta dati finalizzata alla compilazione dello schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determina 1/DTAC/2023.

La modulistica compilata dai Gestori è stata corredata dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

Il processo di raccolta dei dati da parte del Comune e del Gestore è stato sviluppato in forma iterativa e partecipata con l'Ente territorialmente competente, per cui nella versione definitiva i dati dichiarati per l'anno 2022 risultano essere congrui e coerenti con i valori desumibili dalle suddette fonti contabili e documenti ufficiali.

L'attività di validazione dei dati dei Gestori è stata svolta dall'ATA, in qualità di soggetto competente dotato di adeguati profili di terzietà rispetto agli stessi come previsto dall'art. 28.3 del MTR-2.

In base ai criteri desumibili dai citati provvedimenti (art. 7.4 della deliberazione 363/2021/R/RIF e art. 28.1 e 28.3 del MTR-2), l'ATA, in qualità di ETC dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, valida nel presente documento i dati dei gestori relativi alla gestione operativa e all'attività di investimento relativi all'anno 2022, verificandone la completezza, la congruità e la coerenza con il libro cespiti, il bilancio e, più in generale, con le fonti contabili ufficiali.

L'attività di validazione dei dati, finalizzata alla dimostrazione della correlazione diretta e chiara fra i documenti contabili e la raccolta dati, permetterà, oltre ad una verifica più rapida dei dati forniti dal singolo Gestore, anche una più facile ricostruzione delle assunzioni in caso di Controllo Ispettivo da parte di ARERA; tutta la documentazione utilizzata a supporto dell'attività di validazione svolta risulta debitamente archiviata ed a disposizione dell'Autorità.

4.1 Dati e documenti forniti dal Comune

Con nota prot. n. 3209 del 18/07/2023 l'ATA, ha richiesto ai Comuni dell'ATO una serie di dati propedeutici all'aggiornamento del PEF 2024-2025 del servizio integrato dei rifiuti.

Il Comune ha scelto di utilizzare i dati 2022 anche per l'annualità 2025, non disponendo, alla data di redazione del PEF di dati certificati di preconsuntivo 2023.

L'ultimo inoltro dei dati da parte del Comune, corredato dalla dichiarazione di veridicità del legale rappresentante è conseguente al processo iterativo di validazione (prot. ATA n. 1667 del 05/04/2024)

La documentazione utilizzata per la validazione dei dati raccolti è stata la seguente:

- Rendiconto della gestione 2022;
- Capitoli 2 e 3 della Relazione di accompagnamento (Allegato 2 della Determina 1/DTAC/2023);
- Stralcio libro inventario.

Nei Comuni, poiché non è prassi adottare una forma di contabilità analitica che consenta un riscontro fra la posta contabile e tutte le attività svolte, per effettuare la validazione dei dati immessi, e quindi la verifica sia della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili che la loro completezza rispetto alle attività/servizi, ci si è basati sulla capienza e congruità degli accertamenti e degli impegni risultanti al 31/12/2022 nel Rendiconto della gestione 2022.

In particolare, dall'attività di validazione riguardante i dati trasmessi dal Comune si è appurato:

- in merito alla verifica della completezza dei dati forniti il Comune ha trasmesso un set completo di dati;
- in merito alla verifica della congruenza alla dottrina regolatoria introdotta dal MTR-2, così come integrata con la deliberazione 389/2023/R/RIF è stato in particolare verificato che:
 - siano stati ribaltati i costi operativi alle varie componenti tariffarie in coerenza con i principi regolatori vigenti;
 - siano stati indicati esclusivamente i cespiti in esercizio (anno "a-2"), acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi.

Concludendo, in considerazione dell'istruttoria svolta, il processo di validazione dei dati trasmessi dal Comune condotta dai funzionari dell'ATA, ha dato esito positivo attestando la corrispondenza contabile dei dati trasmessi nonché la verifica della coerenza, della completezza e della congruità.

4.2 Dati e documenti forniti dal Gestore

Con note prot. n. 5221 e 5223 del 24/11/2023 l'ATA, ha richiesto alla società Rieco S.p.A., gestore dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffa corrispettiva (per un comune) una serie di dati propedeutici all'aggiornamento del PEF 2024-2025 del servizio integrato dei rifiuti.

In particolare, è stata richiesta al Gestore la compilazione di una serie di file, forniti dall'ATA, denominati "Tool Comune 1, 2, 3..." dove vanno inseriti i dati del Gestore suddivisi per ambito comunale, e la compilazione di un file di Sintesi "Sintesi generale e validazione" che riepiloga automaticamente i dati inseriti nei singoli comuni e il Gestore integra le parti mancanti. Tali file si sono resi necessari al fine di raccogliere una serie di dati tecnici, economici e finanziari, desunti dalle fonti contabili obbligatorie volti a rilevare le seguenti informazioni:

- i costi ed i ricavi della gestione integrata dei rifiuti relativi alle annualità 2022, suddivisi per componente tariffaria;
- il valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio ed il relativo fondo d'ammortamento al 31.12.2017;

- gli incrementi patrimoniali già dichiarati nelle precedenti raccolte per gli anni dal 2018 al 2021 e gli incrementi patrimoniali relativi alle annualità 2022 e 2023;
- i contributi pubblici in conto capitale incassati negli anni 2022 e 2023;
- i costi previsionali relativi al periodo 2024-2025;
- altri dati di natura finanziaria, economica e patrimoniale propedeutici al calcolo delle tariffe (es. fondi accantonamento, dismissioni, oneri locali, ecc.).

L'azienda ha dato pieno riscontro alla richiesta dell'ATA nei tempi stabiliti provvedendo ad inviare in via definitiva (prot. ATA n. 1681 e n. 1692 del 08/04/2024) i file suddetti compilati come richiesto. Il Gestore ha inoltre fornito, ai fini del controllo e della riconciliazione dei dati con il bilancio i seguenti dati:

- le fonti documentali obbligatorie quali il Bilancio d'esercizio 2022, nonché il Libro Cespiti relativo all'anno 2022;
- relazione di accompagnamento nella quale sono indicate le informazioni rilevanti ai fini dell'aggiornamento tariffario;
- dichiarazione di veridicità a firma del legale rappresentante attestante la corrispondenza dei dati trasmessi alle fonti documentali obbligatorie.

A seguito della documentazione trasmessa dal Gestore, la procedura di validazione si è articolata in tre fasi come di seguito illustrate.

4.2.1 *Analisi di corrispondenza dei costi operativi alle fonti contabili obbligatorie*

La prima fase di validazione è consistita nel verificare la corrispondenza dei dati trasmessi dal Gestore alle fonti documentali obbligatorie.

Difatti ai sensi dell'art. 7.2 bis del MTR-2 *“Ai fini dell'aggiornamento biennale i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = (2024, 2025)$, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:*

- *per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*
- *per l'anno 2025 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile”.*

In particolare, si è verificato che il totale dei costi operativi dichiarati, suddivisi per tipologia di servizio, trovasse piena corrispondenza con i corrispondenti dati rendicontati nel Bilancio consuntivo approvato, riferito all'anno 2022.

A seguire si riporta l'immagine del dato presente in bilancio e nella tabella seguente gli esiti di detta analisi, attestandone una piena e completa corrispondenza.

Conto economico

31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		28.954.115
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		223.338
altri		251.095
Totale altri ricavi e proventi		474.433
Totale valore della produzione		29.428.548
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.316.072
7) per servizi		11.093.291
8) per godimento di beni di terzi		817.538
9) per il personale		
a) salari e stipendi		8.029.470
b) oneri sociali		2.220.811
c) trattamento di fine rapporto		410.932
e) altri costi		246.992
Totale costi per il personale		10.908.205
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		28.644
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		885.420
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		36.467
Totale ammortamenti e svalutazioni		950.531
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(121.469)
14) oneri diversi di gestione		290.229
Totale costi della produzione		27.254.397

Figura 1: Stralcio Costi e Ricavi Bilancio Rieco S.p.A. 2022

VALORE della PRODUZIONE [€]		2022 (in migliaia di euro)			
		BILANCIO 2022	di cui Ciclo Integrato	di cui Fuori Perimetro	di cui PEF altre commesse
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.954	16.669	700	11.585
A2	Variazioni rimanenze	-	-	-	-
A3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
A5	Altri ricavi e proventi	474	-	474	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE [€]		29.429	16.669	1.174	11.585

COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		2022 (in migliaia di euro)			
		BILANCIO 2022	di cui Ciclo Integrato	di cui Fuori Perimetro e PR	di cui PEF altre commesse
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.316	2.300		1.016
B7	Per servizi	11.093	5.115	44	5.934
B8	Per godimento beni di terzi	818	558		259
B9	Per il personale	10.908	7.666		3.243
B10a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	29	-	29	-
B10b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	885	-	885	-
B10c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B10d	Svalutaz. dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disp. Liq.	36	25		12
B11	Variazione delle rimanenze	- 121	- 84		37
B12	Accantonamenti per rischi	-	-		
B13	Altri accantonamenti	-	-		
B14	Oneri diversi di gestione	290	84	113	94
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		27.254	15.664	1.071	10.520

Tabella n. 1 Analisi di coerenza del valore dei ricavi e dei costi della produzione con il Bilancio Consuntivo di Rieco S.p.A. 2022

Nelle colonne “di cui Fuori Perimetro e PR” sono incluse quelle voci di costo per attività che non rientrano nel perimetro di servizio così come definito nel MTR-2 e le Poste Rettificative.

In merito ai dati di Conto Economico 2022 dichiarati dal Gestore, si attesta una piena corrispondenza ai dati di Bilancio 2022.

Il Gestore svolge la gestione integrata in molti comuni, di cui 19 nell’ATO 2 Ancona. È stato chiesto al Gestore di fornire il dettaglio dei costi attribuiti alle altre commesse, per cui si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi e dei costi 2022 della colonna della *Tabella n. 1*, denominata “di cui PEF altre commesse” suddivisi per commessa (n.1, 2, 3, ecc.). Non si conosce il nome del Comune che corrisponde al numero di commessa; pertanto, si riporta solo il numero dichiarato dal Gestore.

Dettaglio Ricavi e Costi della produzione		A1	B6	B7	B8	B9	B10d	B11	B12	B13	B14	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [€]
		Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Per servizi	Per godimento beni di terzi	Per il personale	Svalutaz. dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disp. liq.	Variazione delle rimanenze	Accant.ti per rischi	Altri accant.ti	Oneri diversi di gestione	
2022 per COMMESSA (in migliaia di euro)	di cui PEF altre commesse	11.585	1.016	5.934	259	3.243	12	- 37	-	-	94	10.520
	comm. n.1	52	7	20	2	22	0	- 0	-	-	1	51
	comm. n.2	359	38	162	11	127	1	- 1	-	-	4	341
	comm. n.3	45	5	18	1	18	0	- 0	-	-	1	43
	comm. n.4	870	138	202	34	436	1	- 5	-	-	11	817
	comm. n.5	184	19	88	5	64	0	- 1	-	-	2	177
	comm. n.6	304	37	119	10	121	0	- 1	-	-	4	291
	comm. n.7	66	11	16	3	34	0	- 0	-	-	1	63
	comm. n.8	106	12	46	3	40	0	- 0	-	-	1	103
	comm. n.9	484	72	137	18	228	1	- 3	-	-	6	459
	comm. n.10	23	4	6	1	14	0	- 0	-	-	0	26
	comm. n.11	280	42	65	10	132	0	- 2	-	-	3	251
	comm. n.12	1.258	190	390	47	574	2	- 7	-	-	16	1.213
	comm. n.13	335	31	158	9	106	0	- 1	-	-	4	308
	comm. n.14	278	37	63	9	117	0	- 1	-	-	3	228
	comm. n.15	50	6	20	2	19	0	- 0	-	-	1	46
	comm. n.16	345	51	87	12	159	1	- 2	-	-	4	312
	comm. n.17	157	15	69	4	57	0	- 1	-	-	2	147
	comm. n.18	66	8	29	2	26	0	- 0	-	-	1	65
	comm. n.19	1.909	248	658	65	805	3	- 9	-	-	24	1.793
	comm. n.20	209	34	55	8	107	0	- 1	-	-	3	206
	comm. n.21	78	12	19	3	38	0	- 0	-	-	1	73
comm. n.22	4.128	-	3.507	-	-	-	-	-	-	-	-	3.507

Tabella n. 2 dettaglio dei Ricavi e dei Costi suddivisi per numero di Commessa (Fuori Ambito)

4.2.2 Analisi di congruità dei costi operativi alla disciplina introdotta con il MTR-2

La seconda fase di validazione si è sostanziata nella verifica della corretta allocazione delle poste di costo ai servizi corrispondenti secondo le indicazioni fornite dal MTR-2.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di riconciliazione dove si definiscono e quantificano gli importi da assegnare a ciascuna componente tariffaria per l'anno 2022 (al netto delle poste rettificative).

COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		Ciclo integrato - 2022 (in migliaia di euro)													note	
		Totale CE	di cui riconosciuti	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	CO _M	ACC	PR e fuori perim.		Δ vs CE
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.316	2.300	417	-	-	1.650	216	2	16	-	-	-	-	1.016	
B7	Per servizi	11.093	5.115	311	735	1.561	1.230	161	276	815	-	26	-	44	5.934	
B8	Per godimento beni di terzi	818	558	68	-	-	268	35	-	187	-	-	-	-	259	
B9	Per il personale	10.908	7.666	1.194	-	-	4.716	627	-	1.129	-	-	-	-	3.243	
B10a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	0	
B10b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	885	0	Attività diverse o PEF altre commesse
B10c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B10d	Svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disp. liq.	36	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25	-	12	
B11	Variazione delle rimanenze	121	84	15	-	-	61	8	-	-	-	-	-	-	37	
B12	Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B13	Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B14	Oneri diversi di gestione	290	84	-	-	-	-	-	-	84	-	-	-	113	94	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		27.254	15.664	1.974	735	1.561	7.804	1.030	278	2.230	-	26	25	1.071	10.520	

Tabella n. 3 Analisi di congruità con il Bilancio Rieco S.p.A. 2022

Al totale dei CdC (centri di costo) definiti dal Gestore relativi a ciascuna componente tariffaria sono state detratte:

- le cosiddette poste rettificative e le attività esterne al ciclo integrato dei RU, così come definite ai sensi dell'art. 1.1 del MTR-2;
- gli ammortamenti e gli accantonamenti che, coerentemente con le indicazioni del MTR-2 sono riconosciute nella componente "CK".

Il Gestore opera in via prevalente nel settore dei servizi di igiene urbana. Prestando la sua attività in circa 40 comuni (19 dell'ATO 2 Ancona ed altre 22 commesse) ha adottato dei driver di ripartizione, determinati puntualmente, diversi in base alla singola voce di Costo e di Ricavo. Gli stessi vengono descritti puntualmente al paragrafo 3.2 della relazione del Gestore.

Alla luce dell'analisi condotta, si riscontra che il totale dei costi rendicontati nel Bilancio 2022 corrispondono alla sommatoria dei costi riconosciuti e riallocati tra le singole componenti tariffarie relative ai diversi servizi della filiera del ciclo integrato dei rifiuti.

Nella tabella seguente si riporta un confronto tra le componenti tariffarie di consuntivo al netto delle poste rettificative. Si precisa che i costi utilizzati per l'adeguamento tariffario 2023 (base dati 2021), non essendo disponibili in occasione dell'aggiornamento della tariffa i dati 2021, sono stati i dati di Conto Economico 2020. Pertanto, la base dati di riferimento per il calcolo dell'incremento utilizzata è l'anno 2020.

L'incremento percentuale dei costi 2022, al netto delle poste rettificative, rispetto quindi al 2020 è pari al 3,94%.

Componenti tariffarie (consuntivo)	Anno 2020	Anno 2022
CSL	1.008.925	1.030.263
CRT	1.876.744	1.973.684
CTS	762.594	735.436
CRD	7.731.132	7.803.733
CTR	1.419.544	1.560.777
CARC	184.310	278.073
CGG	1.945.889	2.230.421
CCD	-	-
ACC	26.832	24.753
COAL	114.411	26.382
Totale	15.070.381	15.663.522
variazione % risp.anno precedente		3,94%
AR	242	827
AR _{sc}	1.259	1.035
	1.502	1.862

Tabella n. 4 – Componenti tariffarie rendicontate dal Gestore a confronto

4.2.3 Analisi del valore dei cespiti e Fondi Patrimoniali

La terza fase dell'analisi è volta a verificare che i dati dichiarati dal Gestore in merito alle immobilizzazioni siano coerenti con i dati trasmessi dal bilancio.

L'art. 13.1 del MTR-2, definisce il perimetro delle immobilizzazioni ammesse a riconoscimento tariffario: *“i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno (a-2), acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono incluse le immobilizzazioni in corso, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni. Sono altresì escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by”*.

L'art. 13.2 prevede che la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno (a-2) debba essere effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie.

In merito ai cespiti si precisa che al fine della validazione dei dati inviati è stata fatta una verifica dei cespiti ante 2022 dichiarati oggi rispetto alle precedenti raccolte e si evidenzia quanto segue:

CHECK IMMOBILIZZAZIONI rispetto alle precedenti dichiarazioni	< 2017	2018	2019	2020	2021
Immobilizzazioni in esercizio impiegati nel ciclo RU (ante 2018 al netto di FA)	754.556	449.599	52.403	316.884	267.647
Cespiti dichiarati nelle precedenti raccolte per ARERA (ante 2018 al netto del FA)	754.556	449.599	52.403	316.884	-
<i>check con precedenti dichiarazioni</i>	-	-	-	-	-

Si specifica che i cespiti dichiarati coincidono in entrambe le raccolte.

In merito all'anno 2021 si fa presente che nella precedente raccolta non sono stati dichiarati mentre oggi vengono inseriti i cespiti entrati in esercizio nel bilancio del Gestore nell'anno 2021.

Di seguito il dettaglio degli investimenti 2022 e 2023 dichiarati suddivisi per categoria:

Categorie di cespiti inseriti nel ciclo RU	2022	2023
Cespiti Comuni	29.580,00	44.666,41
Altre immobilizzazioni materiali	2.450,00	-
Automezzi e Autoveicoli	-	40.711,41
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Sistemi informativi	27.130,00	3.955,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	275.022,91	446.609,17
Cassonetti, Campane e Cassoni	105.524,67	-
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	169.498,24	446.609,17
Totale complessivo	304.602,91	491.275,58

Tabella n. 5 – Investimenti 2022 e 2023

Ai fini della validazione dei dati dell'anno 2022 è stato fatto un confronto con i dati presenti nella Nota Integrativa del Bilancio 2022 e il Libro cespiti dello stesso anno inviati dal Gestore. Si allegano pertanto le seguenti tabelle dalle quali si evince che i cespiti totali del Gestore entrati in ammortamento nel 2022 ammontano a € 568.284, mentre quelli inseriti in tariffa RU sono pari a €304.603, pertanto la differenza, pari a € 263.681 sono riferibili ad attività inerenti altre commesse.

Fonte	Nota integrativa di Bilancio 2022	2022 incrementi patrimoniali	2022 giroc+	2022 giroc-	2022 decr+	2022 amm	2022 ip	2022 fa	2022 netto
Imm. Immat		7.170				28.644	708.876	648.229	60.647
Imm. Immat	in corso								-
Imm. Mat.	terreni e fabbr	2.239				9.407	443.226	32.645	410.581
Imm. Mat.	Impianti e macchinario	74.195			2.550	49.724	958.427	822.567	133.310
Imm. Mat.	Attrezzature industriali e commerciali	106.304				166.178	1.917.833	1.683.223	234.610
Imm. Mat.	Altri beni	378.376			35.094	660.110	7.066.652	5.591.025	1.440.533
Imm. Mat.	in corso	491.463					501.463		501.463
	totale	1.059.747	-	-	37.644	914.063	11.596.477	8.777.689	2.781.144
	totale senza opere in corso	568.284	-	-	37.644	914.063	11.095.014	8.777.689	2.279.681

Tabella n. 5 bis – Ricostruzione incrementi patrimoniali 2022 da Nota Integrativa di Rieco S.p.A.

Nella seguente Figura 2 viene riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni presenti nel Bilancio Consuntivo 2022 del Gestore:

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	24.000	32.903
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.100	19.100
5) avviamento	8.000	13.000
7) altre	10.546	17.118
Totale immobilizzazioni immateriali	60.646	82.121
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	410.581	417.749
2) impianti e macchinario	133.310	111.389
3) attrezzature industriali e commerciali	234.610	294.484
4) altri beni	1.440.533	1.757.361
5) immobilizzazioni in corso e acconti	501.463	10.000
Totale immobilizzazioni materiali	2.720.497	2.590.983

Figura 2: Stralcio Immobilizzazioni Bilancio Rieco S.p.A. 2022

Di seguito una tabella di verifica degli investimenti 2022 con i dati di Bilancio.

Verifiche di coerenza investimenti 2022	Anno 2021	Anno 2022	Differenze
Immobilizzazioni Immateriali (Totale B.I del bilancio)	82.121	60.646	- 21.475
Immobilizzazioni Materiali (Totale B.II del bilancio)	2.590.983	2.720.497	129.514
Immobilizzazioni in corso (B.I.6 e B.II.5 del bilancio)	10.000	501.463	491.463
Totale immobilizzazioni	2.663.104	2.279.680	- 383.424
Ammortamenti immateriali (B.10.a del bilancio)		28.644	28.644
Ammortamenti materiali (B.10.b del bilancio)		885.420	885.420
Cessioni/Dismissioni nell'anno		132.514	132.514
F.do Cessioni/Dismissioni nell'anno		132.421	132.421
Investimenti realizzati nel 2022 relativi ad attività esterne			-
Investimenti realizzati nel 2022 relativi ad attività diverse o extra-perimetro		226.131	226.131
Oneri finanziari capitalizzati e in esercizio nell'anno			-
Totale cespiti in esercizio ricostruiti da bilancio	2.663.104	2.967.707	304.603
Totale cespiti dichiarati nella raccolta dati			304.603
Differenze rispetto al bilancio 2022			0

Tabella n. 6 – verifica di coerenza degli investimenti 2022 di Rieco S.p.A.

In merito ai cespiti del 2022 si può concludere che i dati dichiarati dal Gestore sono coerenti con i dati di Bilancio dello stesso anno.

In merito ai LIC (opere in corso) si precisa che il Gestore dichiara che non ci sono opere in corso da attribuire al Ciclo integrato RU dell'Ambito di Ancona.

Di seguito una tabella di verifica degli investimenti 2023 con i dati di Preconsuntivo.

Verifiche di coerenza investimenti 2023	Anno 2022	Anno 2023	Differenze
Immobilizzazioni Immateriali (Totale B.I del bilancio)	60.646	42.757	- 17.889
Immobilizzazioni Materiali (Totale B.II del bilancio)	2.720.497	5.800.536	3.080.039
Immobilizzazioni in corso (B.I.6 e B.II.5 del bilancio)	501.463	-	- 501.463
Totale immobilizzazioni	2.279.680	5.843.293	3.563.613
Ammortamenti immateriali (B.10.a del bilancio)		23.189	23.189
Ammortamenti materiali (B.10.b del bilancio)		1.200.020	1.200.020
Cessioni/Dismissioni nell'anno		257.749	257.749
F.do Cessioni/Dismissioni nell'anno		229.533	229.533
Investimenti realizzati nel 2023 relativi ad attività esterne			-
Investimenti realizzati nel 2023 relativi ad attività diverse o extra-perimetro		4.323.763	4.323.763
Oneri finanziari capitalizzati e in esercizio nell'anno			-
Totale cespiti in esercizio ricostruiti da bilancio	2.279.680	2.770.956	491.276
Totale cespiti dichiarati nella raccolta dati			491.276
Differenze rispetto al bilancio 2023			- 0

Tabella n. 7 – verifica di coerenza degli investimenti 2023 di Rieco S.p.A.

In merito alle Poste Rettificative del Capitale per il calcolo del CIN, nella tabella seguente viene svolta la verifica di coerenza dei dati trasmessi ai fini tariffari, che riguardano il Servizio Integrato del ciclo RU con i valori desumibili da bilancio.

Fondi Patrimoniali - Anno 2022	PR	Att.esterne	Att. Diverse	BILANCIO 2022
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI (PR)	163.343	0	76.866	240.209
di cui TFR e TFM per la sola quota trattenuta dal Gestore	27.802	0	12.407	40.209
di cui Fondo rischi e oneri	135.541	0	64.459	200.000
Fondo per il ripristino beni di terzi	0	0	0	0
Altri fondi	0	0	0	0

Tabella n. 8 Analisi di coerenza dei dati Patrimoniali con il Bilancio di Rieco S.p.A. 2022

Dal confronto con i dati di Bilancio 2022 si attesta una piena corrispondenza dei dati dichiarati.

Attività ai sensi dell'art. 2 della deliberazione 389/2023

L'art. 2 della deliberazione 389/2023, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196 del 24 luglio 2023, prevede lo scomputo di costi e ricavi afferenti alle attività di “*prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici*” e conguaglio di tale scomputo dalle annualità 2024-2025.

In merito all'art. 2 della deliberazione 389/2023 si è appurato che il Gestore non sostiene oneri né riceve ricavi afferenti o comunque attribuibili alle attività di “*prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata*” da scomputare dal calcolo tariffario dalle annualità 2024-2025.

In merito ai ricavi 2022 si può concludere che i dati dichiarati dal Gestore sono corrispondenti alle fonti contabili obbligatorie (Bilancio consuntivo 2022).

Concludendo, in considerazione dell'istruttoria svolta, il processo di validazione dei dati trasmessi dalla Società, ha dato esito positivo attestando la corrispondenza contabile dei dati trasmessi nonché la verifica della coerenza, della completezza e della congruità.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) di ciascun anno del biennio e il valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita risultanti dal Tool di calcolo predisposto dall'Autorità (Allegato 1 della Determina 1/2023/DTAC) sono le seguenti:

	2024	2025
ΣT_a	2.872.356	2.923.027
$\Sigma T_{max a}$	2.635.973	2.836.307
Delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	236.382	86.720

Di seguito si specificano le valutazioni e le valorizzazioni sottese alla determinazione dei singoli coefficienti che hanno assunto rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, ivi incluso il coefficiente di recupero dell'inflazione CRI, introdotto dalla deliberazione 389/2023/R/RIF.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'ATA nella determinazione del coefficiente di recupero di produttività X_a , all'interno degli intervalli stabiliti dalla tabella di cui al comma 5.1 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, ha ritenuto opportuno attribuire un valore di X_a proporzionale al valore di $(1+\gamma_a)$ assegnato a ciascun bacino tariffario.

La valorizzazione di tale coefficiente dipende da due ordini di valutazioni, esplicitate nella tabella seguente:

		$CUeff_{a-2} > Benchmark$	$CUeff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

La qualità ambientale delle prestazioni viene valutata in base al valore γ_a , dato dalla somma dei valori di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ del bacino tariffario in esame, definiti come illustreremo di seguito; il parametro può assumere valori compresi tra -0,7 e 0, ed il valore 0,5 esprime il limite tra livello di soddisfazione "insoddisfacente o intermedio" e livello "avanzato". Una volta stabiliti i quadranti di riferimento rispetto a cui si colloca l'ambito tariffario in relazione al benchmark di riferimento, il valore di X_a è calcolato per interpolazione lineare (proporzionalmente) nei due intervalli riferiti ai due livelli di qualità ambientale delle prestazioni.

Come "Benchmark di riferimento" sono stati utilizzati i costi determinati dai fabbisogni standard anno 2022 di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13, senza ulteriori adattamenti.

Per l'anno 2025 vengono indicati i medesimi dati per il quantitativo dei rifiuti e per il Benchmark di riferimento non disponendo al momento della stesura della relazione di dati ufficiali più aggiornati.

Nello specifico si riporta di seguito il calcolo che ha portato alla definizione di X_a :

Siano:

γ_a : la somma di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ del bacino tariffario in esame;

$\gamma_{a,med}$: il valore soglia di γ_a per determinare un livello avanzato di qualità ambientale delle prestazioni posto da metodo pari a -0,5;

$\gamma_{a,min}$: il valore minimo di γ_a ammesso da metodo pari a -0,7;

$X_{a,min}$: il valore minimo di X_a posto dal metodo pari a 0,1;

$X_{a,med}$: il valore intermedio di X_a posto da metodo pari a 0,3 corrispondente al valore soglia di γ_a ;

$X_{a,max}$: il valore massimo di X_a posto dal metodo pari a 0,5.

Livello di qualità ambientale delle prestazioni: *insoddisfacente o intermedio*

se $(1+\gamma_a) \leq 0,5$, ovvero, se $\gamma_a < -0,5$

Per i Bacini in cui $CUeff_{a-2} > Benchmark$:

$$X_a = X_{a,med} - (\gamma_a - \gamma_{a,med})$$

Per i Bacini in cui $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$:

$$X_a = X_{a,med} - (X_{a,med} - X_{a,min}) * [(\gamma_a - \gamma_{a,med}) / (\gamma_{a,min} - \gamma_{a,med})]$$

Livello di qualità ambientale delle prestazioni: *avanzato*

se $(1+\gamma_a) > 0,5$, ovvero, se $\gamma_a \geq -0,5$

Per i Bacini in cui $CUeff_{a-2} > Benchmark$:

$$X_a = X_{a,min} + (X_{a,med} - X_{a,min}) * \gamma_a / \gamma_{a,med}$$

Per i Bacini in cui $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$:

$$X_a = 0,1$$

5.1.2 Coefficienti *QL* (variazioni delle caratteristiche del servizio) e *PG* (variazioni di perimetro gestionale)

In merito al coefficiente *QL* è stato assunto il valore pari a zero per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio in quanto il Gestore non ha proposto modifiche significative del servizio in merito alla qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti.

Anche il valore del coefficiente *PG* viene assunto pari a zero per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio in quanto il Gestore non ha proposto modifiche del perimetro servizio.

Sulla base di tali valori il Tool definisce lo schema I per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio.

SONO PREVISTI MIGLIORAMENTI DEI LIVELLI DI QUALITÀ?	2024 NO
SONO PREVISTE VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI?	NO
SCHEMA REGOLATORIO	SCHEMA I

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a = 0% QL _a = 0%	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a = 0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a = 0% QL _a ≤ 4%	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a ≤ 4%

	intervallo di riferimento	2024
QL _a	0%	0,00%
PG _a	0%	0,00%

5.1.3 Coefficiente C116

L'ATA non procede alla valorizzazione del coefficiente C116 per le annualità 2024-2025 in quanto i Gestori non hanno evidenziato la necessità della quantificazione delle componenti di natura previsionale CO116.

5.1.4 Coefficiente CRI

L'ATA ha condotto un'istruttoria sull'impatto della dinamica inflattiva sul servizio rifiuti attraverso la quale si è dimostrata una sopportazione di maggiori costi riconducibili al carburante, all'energia elettrica, ai noleggi, alle manutenzioni ecc..

L'ATA ha quindi ritenuto di dover valorizzare nell'intero ATO il coefficiente CRI pari al 5% per entrambe le annualità 2024 e 2025.

52 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO116

In merito agli effetti prodotti dalla qualificazione quali rifiuti urbani (introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020) dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, si registra che per l'intero ATO nel termine di presentazione delle richieste di uscita od entrata nel sistema pubblico di raccolta dei rifiuti, a valere dal primo gennaio 2024 non si sono verificate modifiche rilevanti del servizio da svolgere.

Come indicato al precedente paragrafo 5.1.3 la componente CO116 viene valorizzata pari a zero per l'intero biennio 2024-2025.

5.2.2 Componente previsionale CQ

L'ATA con atto dell'Assemblea n. 5/2022 ha deliberato di adottare, ai sensi del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), lo schema regolatorio "P".

I Gestori non hanno ravvisato la necessità di prevedere ulteriori oneri per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio per le annualità 2024-2025.

5.2.3 Componente previsionale COI

I Gestori non hanno proposto costi operativi incentivanti per le annualità 2024-2025.

53 Ammortamenti delle immobilizzazioni

In ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dai Gestori, dalle verifiche compiute dall'ATA, non si evincono vite utili differenti da quelle regolatorie previste dal MTR-2.

54 Valorizzazione dei fattori di sharing

Le valutazioni compiute in ordine alle valorizzazioni dei fattori di sharing dei proventi operate ai sensi del MTR-2 così come integrato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF hanno tenuto conto delle risultanze della raccolta differenziata 2022 certificate dalla Regione Marche con DDPF 157/2023 (per il Comune: 83%).

Le risultanze sono riepilogate nella tabella seguente.

Riepilogo valorizzazione dei parametri	2024	2025	Valutazione
γ_1	-0,03	-0,03	Soddisfacente
R1	0,58	0,58	/
γ_2	-0,22	-0,22	Non soddisfacente
b	0,41	0,41	/
ω	0,20	0,20	/

Nel seguito vengono specificate le modalità di determinazione dei singoli fattori.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Il fattore di sharing b sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR e ARsc) per il biennio 2024-2025 viene valorizzato proporzionalmente al fattore γ_a .

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il MTR-2 prevede che, in funzione dei valori $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ assegnati, il valore del parametro ω_a sia determinato applicando la matrice di cui al comma 3.2.

		Soddisfacente	Non soddisfacente
	$\gamma_{2,a}$	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
	$\gamma_{1,a}$		
Soddisfacente	$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0.1$	$\omega_a = 0.3$
Non soddisfacente	$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega_a = 0.2$	$\omega_a = 0.4$

Di seguito viene descritto il metodo utilizzato per definire i valori di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$.

Determinazione di $\gamma_{1,a}$

Il secondo semiperiodo regolatorio del MTR-2 prende in considerazione i risultati raggiunti negli anni (a-2), pertanto i valori dei parametri utilizzati nei PEF 2024 e 2025 vengono determinati in funzione dei risultati conseguiti e degli obiettivi gestionali degli anni 2022 e 2023; in assenza di risultanze a consuntivo per l'anno 2023, si prevede di considerare obiettivi e risultati dell'anno 2022 anche per la determinazione dei parametri relativi all'anno 2025.

Nella definizione degli obiettivi si prende in considerazione quanto previsto dal Piano d'Ambito gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona, valido per il periodo 2022-2027, con riferimento in particolare ai seguenti obiettivi di raccolta differenziata per ogni singolo comune (che coincidono con i relativi ambiti tariffari), desunti dalla Tabella 7.31 - *Percentuale di raccolta differenziata prevista per singolo Comune*.

Comuni	RD [%]
Agugliano	80,90%
Ancona	67,50%
Arcevia	78,30%
Barbara	78,30%
Belvedere Ostrense	78,80%
Camerano	84,00%
Camerata Picena	81,20%
Castellino	84,60%
Castelfidardo	86,10%
Castelleone di Suasa	78,30%
Castelplanio	83,50%
Cerreto d'Esi	79,30%
Chiaravalle	83,50%
Corinaldo	78,20%
Cupramontana	85,90%
Fabriano	74,70%
Falconara Marittima	73,40%
Filottrano	80,10%

Comuni	RD [%]
Genga	77,80%
Jesi	76,30%
Maiolati Spontini	84,60%
Mergo	84,60%
Monsano	78,00%
Montecarotto	85,80%
Montemarciano	81,80%
Monte Roberto	84,60%
Monte San Vito	84,50%
Morro d'Alba	79,10%
Numana	78,60%
Offagna	80,00%
Osimo	83,30%
Ostra	77,60%
Ostra Vetere	78,00%
Poggio San Marcello	84,60%
Polverigi	80,80%
Rosora	84,90%
San Marcello	79,90%
San Paolo di Jesi	82,80%
Santa Maria Nuova	80,20%
Sassoferrato	78,70%
Senigallia	78,40%
Serra de' Conti	81,20%
Serra San Quirico	83,70%
Sirolo	80,20%
Staffolo	84,30%
Trecastelli	78,90%
ATO 2	76,90%

Per l'individuazione del $\gamma_{1,a}$ di ciascun bacino tariffario, viene preso come valore soglia tra "soddisfacente" ed "insoddisfacente", l'obiettivo nazionale del 65% di RD, mentre come obiettivo per la valutazione massima viene posto l'obiettivo (RD%) del Piano d'Ambito Gestione rifiuti ATO 2 Ancona.

Il valore di $\gamma_{1,a}$, se soddisfacente, è definito in proporzione ai risultati ottenuti tra i due obiettivi di RD% suddetti, il valore di $\gamma_{1,a}$ insoddisfacente viene attribuito in un range di pari valore al di sotto del 65% di raccolta differenziata applicando il seguente calcolo.

Siano:

RD_{ob}: la percentuale di raccolta differenziata obiettivo posta dal Piano d'Ambito per l'ambito tariffario

RD_{ob_min}: il 65% di raccolta differenziata

Ard: la differenza tra RD_{ob} e RD_{ob_min};

$\gamma_{1\ min}$: il valore minimo di γ_1 posto dal metodo pari a -0,4

$\gamma_{1\ med}$: il valore medio di γ_1 posto dal metodo pari a -0,2

$\gamma_{1\ max}$: il valore massimo di γ_1 posto dal metodo pari a 0,0

per i bacini tariffari in cui **RD_(a-2) > RD_{ob_min}**

se $RD_{(a-2)} \geq RD_{ob}$

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1 \max} = 0,0$$

se $RD_{(a-2)} < RD_{ob2025}$

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1 \text{ med}} + [(RD_{(a-2)} - RD_{ob_min}) / (\Delta rd)] * (\gamma_{1 \max} - \gamma_{1 \text{ med}}) \text{ ovvero}$$

$$\gamma_{1,a} = -0,2 + [(RD_{(a-2)} - RD_{ob2025}) / (\Delta rd)] * (+0,2)$$

per i bacini tariffari in cui $RD_{(a-2)} \leq RD_{ob_min}$:

se $RD_{(a-2)} < RD_{ob_min} - \Delta rd$

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1 \min} = -0,4$$

se $RD_{(a-2)} \geq RD_{ob_min} - \Delta rd$

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1 \text{ med}} - [(RD_{ob_min} - RD_{(a-2)}) / (\Delta rd)] * (\gamma_{1 \text{ med}} - \gamma_{1 \min}) \text{ ovvero}$$

$$\gamma_{1,a} = -0,2 - [(RD_{ob_min} - RD_{(a-2)}) / (\Delta rd)] * (0,2)$$

Determinazione di $\gamma_{2,a}$

Il MTR-2 prevede che l'ETC definisca il parametro $\gamma_{2,a}$ in relazione al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Inoltre il comma 3.1bis dell'MTR-2 stabilisce che ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025, al coefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere attribuita una valutazione soddisfacente - contestualmente quantificandolo nell'ambito dell'intervallo $(-0.15,0]$ - solo nel caso in cui risulti, per l'Ambito tariffario il macro-indicatore $R1 \geq 0,85$.

In osservanza delle indicazioni suddette, l'ATA ha definito il parametro $\gamma_{2,a}$ in funzione del macro-parametro R1. In particolare, attribuito il valore intermedio di $\gamma_{2,a}(-0.15)$ in corrispondenza del valore di $R1=0,85$, al variare del macro-parametro di efficacia di avvio a riciclo, $\gamma_{2,a}$ potrà raggiungere il valore massimo (0,0) in caso di $R1 \geq 0,95$ o il valore minimo (-0,3) in caso di $R1 \leq 0,25$.

Il metodo di calcolo è il seguente.

Siano:

R1_{ob}: 0,95 il valore di R1 da raggiungere per ottenere $\gamma_{2 \max}$

R1_{med}: 0,85 il valore di R1 da raggiungere per ottenere $\gamma_{2 \text{ med}}$

R1_{min}: 0,25 il valore di R1 al di sotto del quale (e con cui) si ottiene $\gamma_{2 \min}$

$\gamma_{2 \min}$: il valore minimo di γ_2 posto dal metodo pari a -0,3

$\gamma_{2 \text{ med}}$: il valore medio di γ_2 posto dal metodo pari a -0,15

$\gamma_{2 \max}$: il valore massimo di γ_2 posto dal metodo pari a 0,0

per i bacini tariffari in cui $R1 > R1_{\text{med}}$

se $R1 \geq R1_{\text{ob}}$

$$\gamma_{2,a} = \gamma_{2 \max} = 0,0$$

se $R1 < R1_{\text{ob}}$

$$\gamma_{2,a} = \gamma_{2 \text{ med}} + [(R1_{\text{ob}} - R1) / (R1_{\text{ob}} - R1_{\text{med}})] * (\gamma_{2 \max} - \gamma_{2 \text{ med}}) \text{ ovvero}$$

$$\gamma_{2,a} = -0,15 + [(0,95 - R1) / (0,1\%)] * (0,15)$$

per i bacini tariffari in cui $R1 \leq R1_{\text{med}}$

se $R1 \leq R1_{\text{min}}$

$$\gamma_{2,a} = \gamma_{2 \min} = -0,3$$

se $R1 > R1_{min}$

$$\gamma_{2,a} = \gamma_{2,med} - [(R1_{med} - R1)/(R1_{med} - R1_{min})] * (\gamma_{2,med} - \gamma_{2,min}) \text{ oppure}$$
$$\gamma_{2,a} = -0,15 + [(0,85 - R1)/(0,6)] * (0,15)$$

Criteri di calcolo del Macro indicatore R1

L'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 387/2023/R/RIF prevede che il macro indicatore **R1** "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore" sia definito come segue:

$$R1 = Efficacia_{Avv_RIC_{RD,sc}} = Eff_{RD,sc} \times QLT_{RD,sc}$$

con

$$Eff_{RD,sc} = \frac{Q_{conf_sc}}{Q_{RD,sc}}$$

Indicatore di efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore;

e

$$QLT_{RD,sc} = \frac{AR_{sc}^{AGG}}{AR_{max_sc}^{AGG}}$$

Indicatore di qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Ai fini del calcolo di suddetti indicatori ATA si è allineata alle indicazioni fornite dall'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) per la definizione delle filiere di rifiuto da considerare e per le modalità di calcolo degli indicatori.

In sintesi, vengono considerate almeno le seguenti matrici di rifiuti per i quali sono previste convenzioni basate su fasce e/o penalizzazioni dei corrispettivi in funzione della qualità dei conferimenti:

- Carta, cartone e tetrapak;
- Plastica;
- Bioplastica;
- Vetro;
- Acciaio;
- Alluminio;
- Legno.

Vengono considerati anche i flussi di rifiuti di bioplastica conferiti ad impianti di compostaggio e digestione anaerobica, oggetto delle convenzioni di filiera per il recupero dei rifiuti di imballaggio (essendo tali quote di rifiuti da imballaggio escluse dal calcolo degli indicatori specifici per la raccolta della frazione organica), conteggiando quantità e ricavi attraverso le modalità, anche parametriche, previste dalla convenzione ANCI-Biorepack.

Non vengono presi in considerazione i flussi di rifiuti quantitativamente poco rilevanti relativi a ulteriori filiere soggette ad obblighi di EPR, tipicamente oggetto di raccolte dedicate o presso i CdR (ad es. RAEE, Batterie, Olii usati o tessili), non essendo per essi presenti convenzioni con corrispettivi modulati secondo fasce di qualità.

Nel computo di calcolo del parametro $Q_{RD,sc}$, così come nel computo del parametro Q_{conf_sc} , non devono essere presi in considerazione i flussi di rifiuti conferiti autonomamente dal produttore dei rifiuti ai circuiti del recupero (tali flussi non comportano lo svolgimento di servizi con impatti sul

costo efficiente definito da MTR-2, ed hanno un impatto economico limitato alla tariffazione all'utenza); non vengono presi in considerazione i flussi di rifiuti oggetto di EPR non gestiti direttamente dal soggetto gestore dei rifiuti ma dal consorzio dei produttori (ad es. Coripet), per i quali non sia tracciabile un corrispettivo al gestore del servizio rifiuti o al Comune per le quantità raccolte.

Il valore di Q_{RD_sc} trova riscontro nei dati ufficiali approvati dalla Regione Marche con DDPF 157/2023, ed è quindi stata possibile la validazione da parte dell'ATA.

I ricavi imputati al numeratore ed al denominatore dell'indicatore di qualità sono stati verificati dall'ATA nella coerenza con i ricavi imputati nei PEF da MTR-2 nelle componenti dei ricavi **AR** e **AR_{sc}**.

I ricavi massimi teorici $AR_{max_sc}^{AGG}$ posti al denominatore dell'indicatore rappresentano l'ipotetica applicazione dei corrispettivi massimi riconosciuti dai consorzi di filiera nella fascia di qualità più elevata moltiplicati per le quantità conferite e ritirate dai consorzi di filiera o dal libero mercato.

Nella tabella seguente si illustrano schematicamente per singola frazione differenziata il corrispettivo unitario massimo (euro/ton) dell'anno 2022 del contributo alla raccolta riconosciuto dai consorzi di filiera per la tipologia di flusso conferito di plastica e per la fascia di qualità più elevata delle altre frazioni di rifiuto.

Frazione differenziata	Fascia/Flusso	Euro/ton massimo 2022
Carta/cartone/Tetrapak	1° Fascia	121,66
Plastica	Flusso A	317,62
	Flusso B	83,85
	Flusso C	413,01
	Flusso D	309,24
	Flusso R-PET	429,53
Alluminio	A+	419,31
Acciaio	Fino al 4%	138,02
Vetro	Vetro	66,38
Legno	1° Fascia	17,12*
Bioplastica	1° Fascia	129,41

* In assenza di accordo nazionale vigente si considera il corrispettivo massimo valevole per l'accordo precedente; per l'accordo Anci- Rilegno si considera il corrispettivo dell'anno 2019.

L'ATA ha fornito ai gestori una apposita scheda di rilevazione, attraverso cui presentare e giustificare i valori di input utilizzati nella proposta di valorizzazione del macro-indicatore **R1**, che è stata presentata dal Gestore contestualmente al PEF grezzo.

55 Conguagli

In merito ai conguagli derivanti dall'applicazione del MTR-2 (art. 18 e 19):

- ✓ non si registrano gli effetti di rettifiche da parte dell'Autorità sia per il Gestore che per il Comune in quanto alla data della stesura della presente relazione non è ancora intervenuta l'approvazione dei PEF delle annualità precedenti;
- ✓ registrano, per il Comune, quote derivanti dal recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie e quanto fatturato con riferimento all'annualità 2022;
- ✓ si registra, per il Gestore, il conguaglio per aggiornamento parametri finanziari Wacc e Slic in quanto nelle predisposizioni tariffarie 2022-2023 non sono stati anticipati gli effetti derivanti dall'assunzione dei parametri finanziari di cui alla deliberazione 68/2022/R/Rif;

✓ si registra il recupero conguaglio inflazione 2023 del Gestore Rieco di cui sotto.

Nelle tabelle seguenti si riporta un riepilogo.

Conguagli da riportare nel PEF 2024-2025 per il Comune	2024		2025	
	TV	TF	TV	TF
Da Rettifiche stabilite dall'Autorità	/	/	/	/
Da recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie e quanto fatturato anno 2022	1.947	7.445	/	/
Totale	1.947	7.445	/	/

Conguagli da riportare nel PEF 2024-2025 per il Gestore	2024		2025	
	TV	TF	TV	TF
Da Rettifiche stabilite dall'Autorità	/	/	/	/
Recupero per aggiornamento parametri finanziari Wacc e Slic		-2.477	-	-2.337
Recupero conguaglio I ²⁰²³	61.676	22.275		
Totale	61.676	19.798	/	-2.337

Conguagli inflazione 2023

In applicazione del metodo l'ETC può riconoscere l'adeguamento all'inflazione per il solo anno 2023 e nella misura del 4,5%

Il Comune non ha richiesto tale conguaglio.

Il Gestore Rieco S.p.A. ha evidenziato le componenti di costo oggetto di maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione, dandone una adeguata giustificazione.

È quindi stato riconosciuto un adeguamento all'inflazione calcolato sulle risultanze del PEF 2023:

- parte variabile al netto di eventuali conguagli e di AR;
- parte fissa esclusi Amm e CK ed eventuali conguagli.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) di ciascun anno del biennio risulta, come indicato al paragrafo 5.1, superiore al valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max} \alpha$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita risultanti dal Tool di calcolo predisposto dall'Autorità. Si è verificato anche con i Gestori che il totale delle entrate massime ammissibili non compromette l'equilibrio economico finanziario della gestione.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Il Comune ha rinunciato alle seguenti componenti di costo:

Voce di costo	Importo anno 2024	Importo anno 2025
COal	6.700	4.450
Amm	8.011	8.011
Acc	24.653	15.840
R	12.841	12.186
Totale	52.205	40.487

58 Rimodulazione dei conguagli

Non ricorre tale ipotesi.

59 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Come indicato nei precedenti paragrafi 5.1 e 5.6, il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) supera il valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita risultanti dal Tool di calcolo predisposto dall'Autorità per cui, in accordo con i Gestori si procede ad una rimodulazione della parte eccedente risultante per l'annualità 2024 al 2025 e l'eccedenza risultante nell'annualità 2025 viene riportata nelle annualità post 2025.

2024				2025			
SUPERAMENTO DEL LIMITE?				SUPERAMENTO DEL LIMITE?			
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2				Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2			
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)				delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)			
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$): PARTE VARIABILE				delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$): PARTE VARIABILE			
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$): PARTE FISSA				delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$): PARTE FISSA			
			236.382				96.720
			174.202				83.650
			62.181				23.070

2025					Post 2025				
Rieco S.p.A.	0	0	totale gestori	Castelfidardo	Rieco S.p.A.	0	0	totale gestori	Castelfidardo
174.202			174.202		83.650			83.650	
62.181			62.181		23.070			23.070	
236.382			236.382		96.720			96.720	

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Per quanto relazionato al precedente paragrafo, non ricorre tale ipotesi.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni di cui all'articolo 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 che sono state valorizzate riguardano esclusivamente il contributo MIUR riferito all'anno 2022.

	2024	2025
Contributo MIUR anno 2022 - PARTE VARIABILE	18.181	18.181

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

La deliberazione 389/R/RIF detta gli obiettivi annuali per il 2024 e 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima.

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

Il Gestore ha dichiarato la disponibilità dei dati richiesti dal MTR -2, inserendo i dati necessari per la valorizzazione del parametro H_{2024} che sono stati oggetto della validazione dell'ATA.

Il risultato ottenuto e gli obiettivi assegnati risultano dal seguente prospetto:

Macro indicatore R1			
R1		0,58	0,58
Calcolo H di partenza			
AR ^{***} sp. si		278.821	
CRD ^{***} sp. si		549.432	
H di partenza		56,7%	
Classe di partenza H		D	
Obiettivi		52,7%	54,7%
Classe obiettivo		D	D

A partire dall'annualità 2026, a fronte del mancato conseguimento degli obiettivi di miglioramento assegnati per le annualità 2024 e 2025, la suddetta deliberazione 389/R/RIF prevede una misura di riclassificazione dei costi, che operi attraverso la valorizzazione di una componente incentivante di costo operativo finalizzata a promuovere le azioni gestionali necessarie a favorire il miglioramento dell'indicatore H_a , determinata in misura proporzionale alla distanza dall'obiettivo di miglioramento assegnato.

**AMBITO TARIFFARIO del
COMUNE DI CASTELFIDARDO**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)**

Descrizione dei servizi forniti dal Gestore

Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

(capitoli 2 e 3 dello schema tipo ARERA)

Gestore: Comune di Castelfidardo

Sommario

2.	Descrizione dei servizi forniti	1
2.1.	Perimetro della gestione e servizi forniti.....	1
2.2.	Altre informazioni rilevanti.....	1
3.	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	2
3.1.	Dati tecnici e patrimoniali	2
3.1.1.	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	2
3.1.2.	Dati tecnici e di qualità.....	2
3.1.3.	Fonti di finanziamento	2
3.2.	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	2
3.2.1.	Dati di conto economico	3
3.2.2.	Focus sugli altri ricavi	3
3.2.3.	Componenti di costo previsionali.....	3
3.2.4.	Investimenti	3
3.2.5.	Dati relativi ai costi di capitale.....	4

2. Descrizione dei servizi forniti

2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

Il Comune fa parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 (nel seguito ATA) che ha affidato il servizio di raccolta e trasporto e di igiene urbana alla Rieco Spa.

Il Comune:

- ✓ gestisce con affidamento alla società partecipata Pluriservizi Fidardense e ad altri soggetti terzi i seguenti servizi:
 - pulizia di aree di proprietà comunali quali: portici, scalette di collegamento, scala mobile, mercato coperto;
 - svuotamento dei cestini installati all'interno del Parco del Monumento, nonché quello dei cestini per la raccolta delle deiezioni canine e ricarica dei dispenser di sacchetti per la raccolta delle stesse;
- ✓ gestisce la TARI e precisamente provvede:
 - all'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - alla gestione del rapporto con gli utenti anche mediante sportelli dedicati o call-center;
 - alla gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- ✓ aderisce alle campagne informative e di educazione ambientale e di prevenzione della produzione di rifiuti urbani implementate dall'ATA;
- ✓ tramite l'ATA sostiene i costi relativi al corrispettivo dovuto al Gestore della piattaforma individuata dall'ATA stessa per il successivo recupero dei rifiuti da spazzamento meccanizzato stradale (A.T.I. con mandataria Pavoni Rossano/Ecologica Marche ora Edison Next Recology) nel quale vengono conferiti i rifiuti raccolti.

Il Comune inoltre gestisce direttamente attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Attività esterne ciclo integrato RU	Comune 2024	Comune 2024
Costi per attività esterne al ciclo integrato dei RU di cui al comma 6.4 del MTR-2	6.300	6.300

2.2. Altre informazioni rilevanti

Il Comune:

- non registra situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- non ha ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- non è oggetto di sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1. Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il Comune non prevede variazioni di perimetro gestionale per il biennio 2024-2025 e si assume la continuità gestionale con servizi invariati; eventuali variazioni saranno eventualmente gestite con il supporto dell'ATA nel rispetto del MTR-2.

3.1.2. Dati tecnici e di qualità

Il Comune non prevede variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano le attività dallo stesso erogate per il biennio 2024-2025 e si assume la continuità gestionale con servizi invariati; eventuali variazioni saranno eventualmente gestite con il supporto dell'ATA nel rispetto del MTR-2.

3.1.3. Fonti di finanziamento

Per il biennio 2022-2023 le fonti di finanziamento sono riconducibili agli introiti della TARI e al contributo MIUR.

ET _{IV}	Descrizione	ANNO	Importo consuntivo
	Ruolo TARI effettivo di competenza dell'anno 2022 emesso dal Comune per la parte variabile	2022	1.516.684,10
Contributo MIUR percepito ai sensi del DL 248/07	2022	18.181,13	
Ulteriori entrate approvate dall'ETC	2022		
	Totale		1.534.865,23

ET _{IV}	Descrizione	ANNO	Importo consuntivo
	Ruolo TARI effettivo di competenza dell'anno 2022 emesso dal Comune per la parte fissa	2022	912.588,44
Contributo MIUR percepito ai sensi del DL 248/07	2022		
Ulteriori entrate approvate dall'ETC	2022	-3.758,00	
	Totale		908.830,44

Tali fonti di finanziamento sono riconfermate per il biennio 2024-2025.

3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Di seguito si sintetizzano tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2 ed in particolare sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 7, comma 2 bis.

Per i dati relativi all'anno 2023 necessari per la definizione dell'annualità 2025 si è scelto di utilizzare

il Rendiconto 2022.

3.2.1. Dati di conto economico

Di seguito sono riportati i costi effettivamente sostenuti dal Comune, al netto dell'IVA indetraibile relazionata nel seguito, con evidenza dei *driver* di costo impiegati per l'imputazione dei costi comuni al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Descrizione spesa	Riferimento capitolo di spesa	Importo (IVA esclusa)	Componente tariffaria	Voce CEE	Note (descrivere in particolare le modalità di attribuzione dei costi indiretti e/o comuni)
Servizio di pulizia spazi pubblici comunali	73800	4.534,27	CSLa	B7	
Servizio pulizia mercato coperto	100501	1.599,50	CSLa	B7	
Materiale per raccolta deiezioni canine	73909	3.145,00	CRTa	B6	
acquisto materiale per cestini portarifiuti	73909	1.499,60	CRTa	B6	
50% costo del personale uff. tributi	3112/3117/3009/3002/3070/3097/3102	41.033,15	CARCa	B9	COSTO DEL PERSONALE € 82.066,30 - 50% PARI AD € 41.033,15
Costi di stampa e postalizzazione	18705	14.402,71	CARCa	B7	
Adesione manifestazione puliamo il mondo	73914	350,00	CARCa	B14	
Sgravi e rimborsi TARI	133601	13.000,00	CARCa	B14	
100% costo personale serv. amb.	73107/73104/73103/73100/73150/73102/73105	25.187,27	CGGa	B9	COSTO DEL PERSONALE € 25.187,27 - 100% PARI AD € 25.187,27
Servizi accessori raccolta pluriservizi	73802	12.641,62	CGGa	B7	
Oneri funzionamento ATA	80810	51.089,20	COALa	B14	
Rec. rifiuti da spazz. strade Ecologica marche	73911	26.505,17	CTRa	B7	

L'IVA indetraibile pagata dal Comune sia per i servizi sopra esposti che per i servizi erogati dal Gestore del servizio è di seguito riepilogata.

Descrizione	Costi di Parte variabile (TV)			Costi di Parte Fissa (TF)		
	Imponibile	IVA	Totale	Imponibile	IVA	Totale
Imponibile e IVA su costi diretti del Comune	31.150	3.671	34.821	33.178	4.307	37.485
Imponibile e IVA su fatture emesse dal Gestore	1.371.954	108.587	1.480.541	541.202	65.337	606.539
Eventuale contributo IVA indetraibile per Unione di comuni			0			0
Totale IVA	1.403.104	112.258	1.515.362	574.380	69.644	644.024

3.2.2. Focus sugli altri ricavi

Il Comune non gestisce i ricavi per la cessione sul mercato di materiali e/o energia in quanto di competenza del Gestore.

3.2.3. Componenti di costo previsionali

Non ricorre la necessità di proporre la valorizzazione delle componenti previsionali per variazione dei servizi gestiti dal Comune nell'arco temporale 2024-2025.

3.2.4. Investimenti

Il Comune, in riferimento ai servizi gestiti direttamente non prevede di dover effettuare investimenti con riferimento al periodo 2024-2025.

3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale

Il Comune dispone del seguente cespite riferibile al Centro comunale di Raccolta dei rifiuti.

Immobilizzazione	Categoria Cespiti Specifici	Vita utile regolatoria	Anno Cespite	CI	FA ⁽²⁰¹⁷⁾
Cespiti comuni	Fabbricati	30	1998	208.939	83969

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti relativi alla TARI tributo, viene proposto un accantonamento di euro 180.000 rispettoso del limite massimo del 80% pari ad euro 239.518,70 riferito all'anno 2022 come di seguito calcolato:

anno	residui attivi (crediti) TARI all'01/01	riscossioni sui residui attivi	% riscossione	% riscossione media quinquennio (2018-2022)	% riscossione media complemento a 100
2018	1.146.729,55	164.809,52	14,37%	15,68%	84,32%
2019	1.396.953,43	214.607,59	15,36%		
2020	1.468.058,48	194.550,63	13,25%		
2021	1.452.609,35	156.755,82	10,79%		
2022	1.570.361,35	386.798,08	24,63%		

residui TARI al 01/01/2023	
1.301.230,77	di cui 2018 e precedenti
355.081,89	di cui 2022
1.656.312,66	totali

VINCOLO SUL RENDICONTO 2022 PER FCDE TARI	1.396.571,71
--	---------------------

(residui totali TARI al 01/01/2023)*(% riscossione media complemento a 100)

Valore max del FCDE (80%) secondo normativa ARERA	239.518,70
--	-------------------

(residui solo 2022 TARI al 01/01/2023)* (% riscossione media complemento a 100)* (80%)

Tale importo viene riconfermato anche per l'anno 2023 avendo scelto di alimentare l'annualità 2025, come indicato al precedente paragrafo 3.2, con i dati del Rendiconto 2022.

Al fine di contenere l'aumento dei costi del servizio tra il 2023 ed il 2024 dovuto all'aggiornamento dei costi dell'anno a-2 previsto dal MTR-2, il Comune ha deciso di rinunciare all'aumento riconosciuto sulle seguenti voci:

Voce di costo	Importo anno 2024	Importo anno 2025
COal	6.700	4.450
Amm	8.011	8.011
Acc	24.653	15.840
R	12.841	12.186
Totale	52.205	40.487

ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO - ATO 2 ANCONA

di Ancona

AMBITI TARIFFARI DI

**ARCEVIA – BARBARA – CAMERANO - CASTELFIDARDO CASTELLEONE DI SUASA -
CHIARAVALLE – CORINALDO FILOTTRANO – MONSANO – MONTEMARCIANO - -
MONTE SAN VITO OSTRA – OSTRA VETERE – SENIGALLIA – SIROLO – TRECASTELLI
UNIONE DEI COMUNI DI BELVEDERE OSTRENSE – MORRO D'ALBA SAN MARCELLO**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)

Descrizione dei servizi forniti dal Gestore

Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

(capitoli 2 e 3 dello schema tipo ARERA)

Gestore: RIECO Spa

Sommario

2. Descrizione dei servizi forniti (G)	1
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	1
2.2 Altre informazioni rilevanti	3
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	3
3.1 Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2 Dati tecnici e di qualità	3
3.1.3 Fonti di finanziamento	4
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	5
3.2.1 Dati di conto economico	5
3.2.2 Focus sugli altri ricavi	10
3.2.3 Componenti di costo previsionali	10
3.2.4 Investimenti	10
3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale	10

2. Descrizione dei servizi forniti (G)

In attuazione della delibera 389/2023/R/rif adottata dall'Autorità per la definizione delle regole e procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/rif, ai fini della rideterminazione per le annualità 2024-2025 delle entrate tariffarie di riferimento, vengono illustrati di seguito i criteri con cui il gestore Rieco Spa ha predisposto la modulistica fornita dall'Ente territorialmente competente sulla base dei valori desumibili dalla documentazione contabile della società.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

In considerazione della riconducibilità ad un unico Ente Territorialmente Competente relativo ai due appalti aventi ad oggetto i servizi di igiene urbana commissionati dalla stazione appaltante ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO ATO2 ANCONA la presente relazione viene predisposta per tutti i comuni serviti derivanti dai due contratti di appalto:

- 1) Contratto "ATO2" per l'affidamento la gestione del servizio di igiene urbana nei comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito e Sirolo - CIG 587891494C;
- 2) Contratto "ex CIR33" per l'affidamento la gestione del servizio di igiene urbana nei comuni Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Unione dei Comuni di Belvedere ostrense, Morro d'Alba e San Marcello - CIG 3728886611.

I comuni dell'ATO 2 ANCONA, serviti dal gestore Rieco spa alla data del 31/12/2022 (e comunque gestiti a tutt'oggi) risultano essere n.19, di cui 3 raggruppati in Unione (Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, Morro d'Alba e San Marcello).

a) Di seguito si specificano i Comuni dei due singoli appalti:

Comune	Codice ISTAT
Arcevia	042003
Barbara	042004
Castelleone di Suasa	042011
Corinaldo	042015
Monsano	042025
Ostra	042035
Ostra Vetere	042036
Senigallia	042045
Trecastelli	042050
Belvedere Ostrense	042005
San Marcello	042041
Morro d'Alba	042031
Castelfidardo	042010
Chiaravalle	042014
Montemarciano	042027
Monte San Vito	042030
Sirolo	042048
Filottrano	042019
Camerano	042006

b) Si sintetizzano di seguito le attività incluse nel servizio integrato di gestione rifiuti in riferimento ad ogni sub – ambito così come disciplinato dai rispettivi contratti e/o piani programmi organizzativi.

SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE

Il servizio di spazzamento e lavaggio strade (CSL) comprende:

- Lo spazzamento misto (manuale e meccanizzato) ed alcuni servizi accessori ovvero lavaggio strade, estirpazione erba, pulizia caditoie e rimozione rifiuti abbandonati) per i soli Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito e Sirolo; nei restanti comuni il servizio non viene erogato dalla Rieco Spa;
- l'attività di lavaggio strade e/o di svuotamento cestini e/o raccolta foglie per i soli Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito e Sirolo; nei restanti comuni il servizio non viene erogato dalla Rieco Spa;
- la raccolta di rifiuti abbandonati in tutti i comuni dell'ambito;
- la raccolta ed il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;
- la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi in seguito ad attività manutentive effettuate direttamente dai singoli Enti servizio non erogato appalto ex CIR 33

RACCOLTA E TRASPORTO

I servizi di raccolta vengono erogati con modalità domiciliare, di prossimità o stradale, ed a chiamata. Rientrano nei servizi di raccolta e trasporto gli ulteriori seguenti servizi:

- ✓ la gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer ove presenti
- ✓ il lavaggio e la sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate. Tale servizio non viene erogato per i Comuni oggetto dell'appalto ex cir 33, di cui al Contratto rep.1631 del 14/11/2012.
- ✓ l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti per ogni singolo comune appartenente all'ambito e, i dati relativi al conferimento dei rifiuti dei singoli utenti, esclusivamente per i comuni di Filottrano e Camerano (come descritto nel successivo paragrafo). Si effettua, altresì, la rimozione e consegna di contenitori anche a domicilio e del successivo conferimento agli impianti di trattamento / smaltimento

GESTIONE TARIFFE E RAPPORTO CON GLI UTENTI

Le attività di accertamento e riscossione in capo a Rieco Spa vengono effettuate esclusivamente nei seguenti comuni e con le seguenti modalità:

- ✓ nel Comune di Filottrano viene effettuata, per conto del Comune, la gestione della TARI tributo comprensiva delle attività di rapporto con gli utenti, accertamento, riscossione anche coattiva ecc.;
- ✓ nel Comune di Camerano, ove vige la Tariffa corrispettiva, viene effettuata la gestione in piena titolarità della tariffa stessa comprendente le attività di rapporto con gli utenti, bollettazione, invio avvisi, accertamento, riscossione anche coattiva ecc.

Rientrano nel servizio le ulteriori attività di seguito elencate

- la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) mediante sportelli dedicati (ove presenti) e call-center per tutti i Comuni ricadenti nello specifico appalto;
- lo svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale in collaborazione con l'ATA, tale servizio per appalto ex CIR 33 viene svolto direttamente dall'A.T.A. e finanziato da Rieco Spa.
- la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso solo per i Comuni di Camerano e Filottrano;

TRATTAMENTO E RECUPERO

La Rieco spa si occupa delle operazioni di conferimento di tutte le frazioni differenziate avviate a riciclo/recupero prodotte da ogni comune presso impianti di proprietà di soggetti terzi. Provvede, inoltre, in luogo di specifica previsione contrattuale e relativa delega, alla loro commercializzazione e valorizzazione presso i consorzi di filiera del Conai e nel libero mercato. I ricavi derivanti dai consorzi di filiera, notoriamente calcolati a livello di bacino, vengono ripartiti in relazione ai quantitativi di rifiuto prodotti da ogni singolo comune.

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO

La Rieco spa si occupa delle operazioni di conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati presso gli impianti di trattamento e smaltimento definitivo di proprietà di soggetti terzi. Nel rispetto della pianificazione regionale-i rifiuti indifferenziati sono conferiti presso l'impianto di Cir 33 servizi Srl che provvede alle operazioni di trattamento dei rifiuti indifferenziati.

Non vengono svolte attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Alla data odierna non sussistono procedure fallimentari, concordati, ecc. Non risultano ricorsi pendenti relativi all'attività svolta nell'ambito territoriale esaminato, né sentenze passate in giudicato.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Si segnala che la modalità di raccolta domiciliare adottata risulta essere in linea con quanto stabilito nel contratto di servizio stipulato. Ad oggi non si riscontrano richieste dell'Ente in merito alla possibile variazione delle attuali caratteristiche di raccolta e spazzamento. Pertanto, in un'ottica di continuità del servizio, seppur si è in regime di prosecuzione tecnica del servizio sino al 30-06-2024, si può convenevolmente sostenere che per l'intero arco temporale oggetto di analisi non si verificheranno variazioni di perimetro (PG).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Come segnalato nel precedente capitolo, si premette che non ci sono pervenute richieste di eventuali modifiche sostanziali che l'Ente vorrà apportare alle attività già in essere, con particolare

riferimento alle frequenze delle attività di spazzamento e/o della raccolta e alla qualità del servizio. Pertanto, si ipotizza che nel periodo 2024-2025 non si verificheranno variazioni in tal senso.

In riferimento alla deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/r/rif AREA concernente l'applicazione di standard qualitativi migliorativi e/o ulteriori rispetto a quelli individuati dal TQRIF, è opportuno evidenziare che il gestore ha condiviso con l'ATA, in conformità ai contratti in essere, la carta dei servizi disciplinante le modalità di erogazione degli stessi, le procedure per segnalazioni e contestazioni e relative modalità di risoluzione, oltre agli obiettivi da raggiungere.

In questa sede va evidenziato che, l'indicatore maggiormente rappresentativo, ovvero la percentuale di raccolta differenziata, per tutti i comuni facenti parte dell'ATA ha raggiunto livelli superiore a quelli minimi imposti dalla normativa. Tuttavia, nell'ottica del miglioramento e dell'efficientamento costante e continuo del servizio svolto ed in attuazione delle previsioni normative, si potranno svolgere ulteriori campagne di sensibilizzazione ed informazione ambientale mediante approccio multi-vettoriale volte nello specifico a creare una coscienza ambientale soprattutto nelle fasce di popolazione in età scolare. Tale attività, di natura essenzialmente a lungo raggio, contribuirà, sebbene non in tempi ristretti, all'incremento della raccolta differenziata nel territorio comunale, riconducibile verosimilmente ad un miglioramento della qualità del servizio.

Ai fini della determinazione dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, è opportuno precisare in via preliminare che il Gestore ha provveduto a determinare l'indicatore R1 per singolo Comune, secondo indicazioni ricevute dall'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona.

In riferimento alla determinazione dell'indicatore, la Rieco Spa dichiara che i rifiuti di imballaggio sono ceduti ai sistemi di compliance al momento dello scarico all'impianto convenzionato CONAI di riferimento, pertanto l'indicatore 3.2 di efficienza EFF rd è pari a 1 per tutti i comuni.

Per quanto concerne l'indicatore di Qualità al punto 5.2 (Q Lt rd), si dichiara quanto segue:

- Per le frazioni cellulosiche (consorzio Comieco), gli AR Max sono stati determinati con applicazione dei prezzi massimi riconosciuti dal consorzio al quantitativo riconosciuto e valorizzato dal consorzio in applicazione dell'Allegato Tecnico di riferimento.
- Per gli imballaggi in vetro (consorzio Coreve), gli AR Max sono stati determinati con applicazione dei prezzi massimi riconosciuti dal consorzio, al quantitativo riconosciuto e valorizzato dal consorzio in applicazione dell'Allegato Tecnico di riferimento.
- Per la frazione multimateriale, (imballaggi in plastica e metallici ferrosi e non ferrosi - EER 150106), si precisa che i ricavi realmente riconosciuti al gestore (per effetto della sub-delega) sono già al netto dei costi di selezione e trattamento. Per tale ragione, l'indicatore R1 è influenzato negativamente in quanto il ricavo effettivo è notevolmente inferiore al ricavo max teorico riconosciuto dal consorzio sulla base delle fasce di qualità, come previsto dal Metodo. E' anche opportuno evidenziare, però, che la componente CTR del PEF non viene aggravata dai costi di cernita, trattamento e smaltimento che il Gestore dovrebbe sostenere secondo le logiche metodologiche elaborate da ARERA con cui stabilisce di rapportare il ricavo reale al ricavo max teorico in quanto il numeratore è già al netto di detti costi.

Per quanto sopra rappresentato, si ritiene che il calcolo dell'indicatore R1 secondo la metodologia stabilita dall'Autorità mal si adatta alle dinamiche aziendali del Gestore, rappresentando un indicatore R1 penalizzante non rappresentativo dell'effettiva efficienza ed efficacia delle attività di recupero espletate.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Gli strumenti di finanziamento con particolare riferimento all'acquisto di automezzi e attrezzature ricadono principalmente all'interno dei finanziamenti di natura esterna. In questo caso il reperimento di capitali di terzi si configura attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- Anticipo bancario su fatture con apertura linea di fido;
- Finanziamento bancario a breve/medio termine;
- Finanziamento soci
- Dilazione pagamento fornitori;
- Leasing finanziario.

In aggiunta alle fonti di finanziamento esterne, il ricorso ad ulteriori strumenti di natura interna è tuttavia consuetudine. Nello specifico lo strumento maggiormente utilizzato è l'autofinanziamento, ovvero l'utilizzo di fonti di investimento derivanti da parte degli utili di bilancio degli esercizi precedenti non distribuiti ai soci.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

In considerazione della numerosità di comuni serviti dalla società RIECO Spa, si ritiene utile precisare che i dati riportati nella presente relazione di accompagnamento per l'aggiornamento biennale 2024-2025 derivano da ripartizioni di poste di bilancio relative a costi riconducibili a tutti gli Enti presso i quali la società espleta il proprio servizio. Tuttavia, per la suddivisione dei costi sono stati utilizzati i medesimi driver utilizzati per la predisposizione dei PEF 2022-2025 al fine di mantenere invariati negli anni i criteri di ripartizione.

L'annualità 2025 è stata alimentata con i dati di bilancio chiuso al 31/12/2022, non essendo disponibile un preconsuntivo 2023.

Dati di conto economico

Occorre in primis premettere che la Società opera in via prevalente nel settore dei servizi d'igiene urbana, prestando la propria attività, alla data odierna, in circa 40 Comuni.

Dalla numerosità dei Comuni serviti si genera una mole di informazioni tali da rendere necessario nel corso degli anni l'implementazione di un sistema di controllo di gestione volto a monitorare l'efficienza del servizio ed individuare le criticità con predisposizione di azioni correttive mirate a ridurre e minimizzare le diseconomie che potrebbero derivare dalla gestione ordinaria.

Relativamente alla determinazione dei costi sostenuti dalla Società Rieco per la gestione del servizio nei Comuni in questione, di seguito si riportano i criteri adottati per la determinazione dei costi ripartiti sui singoli comuni.

Entrando nel merito dei conteggi effettuati partendo dalla suddivisione dei ricavi si ripercorrerà, per le principali voci di conto economico, la strada che ha portato alla loro determinazione.

La voce A1 del conto economico “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” viene ripartita sui singoli comuni serviti in virtù della fatturazione agli stessi dei servizi ricevuti sulla base delle previsioni contrattuali e di servizi aggiuntivi effettivamente svolti a seguito di richieste degli Enti. Si segnala che sono presenti altri ricavi nella voce A1 e A5 riferiti ad attività extra perimetro. Il valore complessivo dei ricavi viene ripartito, previa decurtazione in quanto determinabile in maniera preventiva e/o puntuale delle voci relative a CTR – CARC – CGG – ACC – COAL, sulla base dei drivers di seguito descritti.

Passando alla trattazione delle voci che compongono i costi della produzione, l'estrazione degli stessi dal bilancio complessivo riclassificato della società avviene per mezzo dell'utilizzo di differenti criteri di ripartizione sulla base della tipologia di costo ed in considerazione della riconducibilità diretta degli stessi alla singola tipologia di servizio.

Di seguito si riporta la classificazione dei driver utilizzati:

- Ore lavoro personale ed automezzi
- Percentuale fatturato
- Costi specifici
- Peso commessa.

È doveroso fare una premessa per quanto riguarda i CGG.

La loro valorizzazione è stata effettuata in ragione del peso complessivo dei due cantieri (contratti) non in termini di valore economico dei due contratti sul totale del fatturato ma sulla loro complessità e rilevanza rispetto agli altri cantieri (contratti) della Rieco Spa che concorrono al fatturato totale ed al costo della produzione, seppur le differenze risultano essere di modesta entità.

La percentuale considerata, per le voci di costo da B6 a B14 attinenti ai CGG, è stata del 68%. La successiva ripartizione sui singoli cantieri è stata effettuata in ragione del peso della singola commessa sul totale.

La voce B6 “Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” include la fornitura delle buste consegnate alle utenze servite nonché ulteriori materiali di consumo utilizzati per l'espletamento della raccolta. Gran parte della voce B6 è composta dai costi inerenti all'acquisto di carburante da autotrazione utilizzato per l'utilizzo degli automezzi, che nel corso dell'anno 2022 ha subito un notevole incremento per via del conflitto Russo-Ucraino.

Del totale costi per acquisto di carburante la quota maggiore si riferisce al carburante utilizzato per effettuare la raccolta delle varie frazioni differenziate, la stessa pertanto rientra nella componente CRD del servizio.

Il driver individuato per la ripartizione tra le varie componenti del servizio, ad eccezione della quota attinente ai CGG, tiene in considerazione delle ore annue destinate alle varie tipologie di servizi.

La voce B7 “Per servizi” si compone per la maggior parte di quattro valori principali che fanno riferimento alle componenti CTS – CRD – CTR – CGG; di tali componenti gli importi ricompresi in CTS e CTR sono stati determinati analiticamente ed imputati al singolo Comune sulla base delle fatture ricevute dagli impianti di trattamento e smaltimento. La restante parte dei costi in questione viene determinata decurtando dal totale della voce B7 presente nei bilanci riclassificati la quota delle componenti CRT-CRD-CSL riconducibile ai singoli due appalti sulla base delle ore dedicate all’erogazione del servizio, sulla base dei costi specifici attribuiti al Comune e, in via residuale, sulla base del driver “peso commessa” precedentemente menzionato. Una delle voci rilevanti è senza dubbio CRD, nella quale confluiscono le componenti di costo legate allo svolgimento del servizio quali manutenzioni, assicurazioni, pedaggi, ecc. Altra componente significativa è CGG che include al suo interno i costi relativi alle utenze, consulenze, oneri per sicurezza, oneri bancari, polizze obbligatorie, nonché i costi residui non direttamente riconducibili alle singole componenti di servizio, ripartite in ragione del peso della singola commessa sul totale. All’interno della categoria COAL sono invece stati ricompresi i trasferimenti ordinari del Comune di Camerano nonché le quote di funzionamento versate all’Autorità ARERA. Una menzione a parte spetta alla voce relativa all’accertamento e riscossione. Per effetto del contratto di appalto, tale servizio viene espletato dal Gestore con subappalto in favore della Andreani Tributi srl nei comuni di Filottrano e Camerano. Gli oneri si configurano all’interno della componente CARC, esattamente come le spese sostenute per la gestione del rapporto con gli utenti (gestione ecosportello e numero verde) e i contributi versati all’Ente per attività istituzionali, che nella precedente predisposizione dei PEF 2022-2025 erano stati classificati nei COAL. Per tale ragione, il valore della componente CARC risulta incrementata.

Nella voce B8 “Per godimento beni di terzi” vengono allocati i costi inerenti i canoni di noleggio e leasing degli automezzi non di proprietà utilizzati per la raccolta rifiuti nonché i canoni di locazione degli immobili adibiti a sedi dei cantieri. Essi vengono estrapolati dal totale ricompreso nei bilanci societari ed imputati alle singole componenti del PEF sulla base di costi specifici, ore lavoro dedicate all’espletamento dei singoli servizi ed in via residuale in percentuale del fatturato della singola commessa.

Una delle componenti principali del bilancio d’esercizio della società si identifica nella voce relativa al costo “Per il personale” B9 del conto economico.

La ripartizione del costo del personale viene effettuata tramite il numero di ore lavorate sulle diverse tipologie di componenti il servizio. Ovviamente la voce più rilevante è afferente al personale dedicato alla raccolta delle frazioni differenziate. All’interno dei costi generali (CGG) vengono riportati gli oneri relativi al personale tecnico/amministrativo non direttamente riconducibile alle singole tipologie di raccolta, individuati secondo il criterio sopra descritto, tenuto conto anche dell’impegno assorbito dal singolo appalto rispetto ad altri.

La voce B10 ovvero “accantonamenti e svalutazioni”, si riferisce all’accantonamento fiscalmente deducibile per svalutazione crediti effettuato annualmente dalla società, pari allo 0,5% del totale crediti, rapportato al fatturato di tutte le commesse della Rieco e successivamente imputata al singolo Ente sulla base del fatturato.

La voce B14 “oneri diversi di gestione” include una molteplicità di costi non direttamente correlati all’attività di raccolta e caratterizzati per essere in linea generale definiti come “costi di struttura e funzionamento”. Tra di essi rientrano le imposte e le tasse, i diritti camerali e i diritti dell’Albo Gestori Ambientali ed ulteriori oneri.

Individuato il costo complessivo per ciascuna voce, si è proceduto ad identificare secondo driver differenti per ciascuno di essi, i pesi percentuali di riparto tra tutti i Comuni appartenenti all’ATO.

Per la determinazione della quota parte della componente **CSL**, come primo step sono stati eliminati quei Comuni che alla luce del contratto non vengono effettuati servizi riconducibili all’attività di spazzamento manuale o meccanizzato, ovvero tutti i Comuni ex-Cir 33. Successivamente i pesi su singolo Comune sono stati assegnati prendendo in considerazione le ore effettivamente lavorate per l’erogazione di tale servizio.

Il medesimo criterio è stato utilizzato anche per la determinazione delle macro **CRT-CRD**. Per entrambi l’utilizzo delle ore effettivamente svolte rappresenta il driver che inquadra la quota di costo a carico di ciascun Comune.

Discorso differente attiene alla ripartizione delle voci **CTS** e **CTR**. Per entrambi la rilevazione non ha preso in considerazione alcun criterio di riparto; infatti sono stati estrapolati dalla contabilità i costi effettivamente sostenuti per ciascun Comune relativamente allo smaltimento delle frazioni differenziate ed indifferenziate. Gli oneri confluiti in CTS sono stati ripartiti esclusivamente tra i Comuni di Castelfidardo, Chiaravalle, Montemarciano, Monte S.Vito, Filottrano, Sirolo e Camerano in quanto per effetto del contratto di servizio, i costi vengono fatturati alla Rieco ma subito dai singoli Comuni in seguito a ribaltamento degli stessi.

La ripartizione dei **CARC** è stata effettuata sulla base degli importi effettivamente riconosciuti dall’Ente per ciascun Comune in forza del contratto di servizio stipulato. Nello specifico gli importi più significativi sono afferenti al Comune di Filottrano e Camerano, per effetto dell’incidenza degli oneri di accertamento a carico della scrivente Società, nonché riferiti ai trasferimenti ordinari al Comune di Camerano e per contributi versati all’ETC per attività istituzionali. Come anticipato nella parte introduttiva, in tale componente sono confluiti anche i costi afferenti i contributi istituzionali versati all’Ente per l’appalto ex-Cir33 che, nella precedente predisposizione dei PEF 2022-2025, erano stati allocati nella voce COAL. Da qui ne deriva il giustificato incremento della componente rispetto alla precedente predisposizione.

Per quanto concerne l’imputazione dei costi presenti nel **CGG** si è ritenuto congruo utilizzare quale driver il peso della singola commessa (organizzativo, strutturale, logistico) sul totale delle commesse.

L’importo complessivo della categoria **COAL** si compone come di seguito:

- Euro 20.354: trasferimenti ordinari dovuti per l’attività di funzionamento dell’ATO relativi al solo Comune di Camerano;
- Euro 8.879: contributo erogato all’ARERA suddiviso tra tutti i Comuni dell’ATO;

Inoltre, sono state evidenziate, nel relativo TOOL di calcolo del singolo Ente, le relative poste rettificative previste dalla normativa contenute nel bilancio della società ripartite sulla base del driver Fatturato.

Infine, sono stati indicati nella seconda sezione del foglio IN_COexp-RC-T del Tool MTR-2 gli importi a titolo di "Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità" per il Comune di Camerano e quelli per "Recupero congruaglio I2023 - parte variabile e fissa".

Focus sugli altri ricavi

I ricavi della cessione di materiale proveniente dalla raccolta differenziata indicati nella voce AR sc derivano dalla fatturazione diretta delle singole componenti di rifiuto, ovvero plastica, acciaio, alluminio, vetro, carta e ferro nei confronti dei consorzi di filiera Comieco (carta), Coreve (vetro), Corepla (plastica), Cial (alluminio) e Ricrea (metallo). Mentre, i ricavi indicati nella voce AR derivano dalla vendita di materiali effettuata nei confronti di altri soggetti diversi dai precedenti.

Componenti di costo previsionale

Non si prevedono sostanziali variazioni nelle componenti economiche in seguito all'emanazione del D.lgs. 116/2020 in quanto il servizio prevede canoni di raccolta fissi, indipendenti dal numero di utenze servite e i quantitativi di rifiuti che potrebbero non essere conferiti al servizio pubblico rappresentano una percentuale poco rilevante sul totale della gestione.

3.2.1 Investimenti

Non sono previsti nel periodo 2024-2025, investimenti conseguenti alle scelte di pianificazione regionale e/o nazionale.

Per quanto riguarda i beni necessari all'erogazione del servizio, siano essi direttamente (mezzi, cassonetti e attrezzature varie) o indirettamente (beni strutturali e immateriali) necessari all'erogazione di tutti i servizi, si precisa che sono stati effettuati gli investimenti necessari per la prosecuzione tecnica dei servizi.

3.2.2 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione del costo d'uso del capitale sono stati identificati i cespiti che nell'annualità oggetto di rilevazione, sono stati impiegati nello svolgimento del servizio indicando i costi di acquisto. Inoltre, sono stati indicati i valori dei cespiti dismessi, con l'eventuale fondo di ammortamento, già riportati nelle precedenti annualità 2020. Pertanto, seppur i dati sono rimasti invariati come previsto dal Modello, le dismissioni sono state indicate mediante compilazione di ulteriore riga.

Qualora l'impiego dei cespiti riportati ha interessato anche commesse di servizio esterne al perimetro della presente relazione, l'importo esposto del capitale investito e del relativo fondo è stato rapportato alla percentuale d'impiego.

Per quanto concerne i beni non di proprietà si è provveduto, in deroga al comma 1.11 det. 2/DRIF/2021, a riportare i valori dei canoni di locazione come previsti dai contratti di leasing e/o di noleggio.

ALLEGATO C

NOTA ANCONAMBIENTE SUDDIVISIONE PRODUZIONE RIFIUTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE



Ancona

, 30.05.2013

ACC. D

RIF.

Prot. n.

Comune Castelfidardo
Piazza della Repubblica n.8
60022 Castelfidardo

c.a. Assessore Roberto Angelelli

Oggetto: Rifiuti prodotti nel Comune di Castelfidardo, utenze domestiche e non domestiche

In seguito alle richieste telefoniche pervenute dal Comune di Castelfidardo in merito all'argomento in oggetto, la Società ha provveduto a formulare delle stime in merito.

Visti i tempi ristretti non è stato possibile effettuare delle pesate a campione dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e quelli prodotti dalle utenze non domestiche pertanto si è dovuto ricorrere alla nostra esperienza maturata sul campo per determinare tali valori.

Si è pertanto stimato che le quantità di rifiuti prodotti sono per il 60% ascrivibili alle utenze domestiche e per il restante 40% a quelle non domestiche.

Si rimane in attesa di Vs. comunicazioni in merito, nonché disponibili ad effettuare una campagna di verifica dei pesi conferiti.

Cordiali saluti

Il Consigliere Delegato
 Dott. Roberto Stronati



ALLEGATO D

COEFFICIENTI ADOTTATI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA
TASSA SUI RIFIUTI (TAR)

- ANNO 2024 -

A.U.E.

**UTENZE DOMESTICHE
(METODO NORMALIZZATO)**

<u>Cat.</u>	<u>Descrizione</u>	Ka (centro)	Kb (centro)		
			min	max	adottato
1	Famiglie di 1 componente	0,86	0,60	1,00	0,80
2	Famiglie di 2 componenti	0,94	1,40	1,80	1,80
3	Famiglie di 3 componenti	1,02	1,80	2,30	2,05
4	Famiglie di 4 componenti	1,10	2,20	3,00	2,20
5	Famiglie di 5 componenti	1,17	2,90	3,60	2,90
6	Famiglie di 6 o più componenti	1,23	3,40	4,10	3,40

UTENZE NON DOMESTICHE (METODO NORMALIZZATO)

Cat.	Descrizione	Kc (centro)			Kd (centro)		
		min	max	adottato	min	max	adottato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	0,61	0,61	3,98	5,65	5,65
2	Cinematografi e teatri	0,39	0,46	0,46	3,60	4,25	4,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,43	0,52	0,43	4,00	4,80	4,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,81	0,78	6,78	7,45	7,12
5	Stabilimenti balneari	0,45	0,67	0,67	4,11	6,18	6,18
6	Esposizioni, autosaloni	0,33	0,56	0,45	3,02	5,12	3,95
7	Alberghi con ristorante	1,08	1,59	1,59	9,95	14,67	14,67
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,19	1,02	7,80	10,98	9,39
9	Case di cura e riposo	0,89	1,47	1,47	8,21	13,55	13,55
10	Ospedali	0,82	1,70	1,70	7,55	15,67	15,67
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,97	1,47	1,47	8,90	13,55	13,55
12	Banche ed istituti di credito	0,51	0,86	0,86	4,68	7,89	7,89
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,92	1,22	1,22	8,45	11,26	10,00
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,96	1,44	1,44	8,85	13,21	11,00
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	0,86	0,86	6,66	7,90	7,90
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,08	1,59	1,59	9,90	14,63	14,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,98	1,12	1,12	9,00	10,32	10,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,74	0,99	0,99	6,80	9,10	9,10
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	1,26	1,26	8,02	11,58	11,58
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	0,89	0,61	2,93	8,20	6,36
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	0,88	0,66	4,00	8,10	6,42
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	9,84	3,25	29,93	90,55	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,67	4,33	3,50	24,60	39,80	24,60
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	7,04	2,45	22,55	64,77	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	2,34	2,34	13,72	21,55	21,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	2,34	2,34	13,70	21,50	21,50
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	10,76	4,23	38,90	98,96	38,90
28	Ipermercati di generi misti	1,47	1,98	1,98	13,51	18,20	18,20
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,48	6,58	6,58	32,00	60,50	60,50
30	Discoteche, night club	0,74	1,83	1,29	6,80	16,83	11,82



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 02/05/2024

Castelfidardo, 02/05/2024



IL SEGRETARIO GENERALE
IMPERATO SALVATORE

